

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 156

del 21/03/2024

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2024".

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015 e dalla L.R. n. 22/2021;
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 luglio 2019, recante "Approvazione del piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" e Deliberazione n. XI/5389 del 18.10.2021 recante: "Approvazione della proposta di Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consigliare);
- il Decreto D.G. ATS di Brescia n. 147 del 13.03.2023 "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2023";
- la nota Direzione Generale Welfare UO Veterinaria G1.2023.0051917 del 28.12.2023 – atti ATS prot. n. 129321 del 28.12.2023 – che comunicava che, nelle more dell'adozione del provvedimento che avrebbe declinato le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) per l'anno 2024, i Dipartimenti Veterinari avrebbero dovuto proseguire le attività di controllo secondo le indicazioni allora vigenti;
- il Decreto Direzione Generale Welfare n. 3148 del 23.02.2024 (Atti ATS prot. 0020389 del 23.02.2024), che approva il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2024";

Considerato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità al suddetto Piano, ha provveduto a redigere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2024 (Allegato A composto da n. 123 pagine);

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Claudio Monaci, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2024" (Allegato "A" composto da n. 123 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2024;
- b) di comunicare, a cura della struttura proponente, l'avvenuta adozione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano e di eventuali ulteriori aggiornamenti/integrazioni che dovessero pervenire da Regione Lombardia;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;



- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo online – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE
PREVENZIONE VETERINARIA
ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2024**

INDICE

	Pagine
1. Premessa	3
2. Finalità e obiettivi.....	4
3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili	6
4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2024	12
Settore 4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”.....	12
Settore 4.2 “Salute animale e Igiene Urbana”.....	18
Settore 4.3 “Alimenti di Origine Animale”	70
Settore 4.4 “Benessere animale e Farmaco”.....	87
Settore 4.5 “Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale”.....	95
5. Piano delle verifiche interne – 2024	99
6. Formazione - 2024	104
7. Comunicazione - 2024.....	109
8. Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PIAO).....	110
9. Applicazione del DLvo n. 32/ 2021 e altre modalità di finanziamento dei controlli ufficiali.....	111
10. Modalità di finanziamento delle attività.....	112
11. APPENDICE:	
11.1 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale - 2024.....	113
11.1.a Vitelli destinati alla produzione di carne bianca - Prime indagini sulla valutazione dello stato sanitario negli allevamenti da latte dell’ATS di Brescia.....	113
11.1.b Analisi dei dati relativi alle macellazioni speciali d’urgenza (MSU) gestite sul territorio di competenza di ATS (allevamenti e macelli).....	116
11.1.c Materiali estranei nei sottoprodotti di origine animale: un problema di Sanità Pubblica e non solo.....	118
11.1.d Percorso di formazione e verifica in campo per gli operatori delle associazioni caritative.....	122

1. Premessa

Una delle più importanti lezioni che la pandemia da virus SARS-CoV-2 e la malattia COVID-19 da esso causata hanno dato al mondo intero è stata quella di ricordare a tutti noi quanto la salute degli esseri umani, degli animali e dell'ambiente in cui essi vivono siano strettamente intrecciati. Persone ed animali condividono lo stesso ambiente, vivono spesso a stretto contatto fra loro, per cui possono essere infettati dagli stessi agenti patogeni e non di rado anche essere trattati con gli stessi farmaci, influenzando gli uni la salute degli altri. Dall'aumentata consapevolezza dell'impatto reciproco che ciascun elemento (umano, animale ed ambientale) può avere, deriva la necessità, sempre più pressante, di approcciarsi ai problemi di salute con un'ottica nuova, globale, multidisciplinare e olistica, capace di integrare le risorse e le competenze presenti in ambito umano, veterinario e ambientale.

Questa visione prende il nome di One Health (lett. "Una Salute") e da anni viene promossa da organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), che hanno dato vita, nel 2010, ad un'Alleanza Tripartita, al fine di collaborare al raggiungimento degli obiettivi comuni nella prevenzione e nel controllo dei rischi per la salute all'interfaccia uomo-animale-ambiente.

In quest'ottica, per quanto di competenza, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale nell'ambito delle indicazioni fornite dal livello regionale provvederà nel corso del 2024 a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

2. Finalità e obiettivi

Il presente documento di programmazione è stato redatto sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2023) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati, ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività e prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

Oltre alla conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 in base alla Deliberazione n° XI/7758 del 28/12/2022, avente per oggetto "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024" (cd. Regole), la Sanità Pubblica Veterinaria di Regione Lombardia dovrà rivolgere particolare attenzione a:

Governance della Sanità Pubblica Veterinaria

- elaborazione del nuovo Piano Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (2024-2028);
- elaborazione del nuovo Piano Regionale Triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoonosi, controllo demografico della popolazione animale, prevenzione del randagismo;
- definizione del programma regionale di audit di sistema/settore sui Dipartimenti Veterinari delle ATS;
- indicazioni sull'adozione del provvedimento di puntuale allocazione e successiva rendicontazione delle risorse vincolate "fondi funzione";
- interoperabilità dei sistemi informativi veterinari regionali con applicativi ministeriali, con particolare riferimento a Vetinfo e ClassyFarm;
- organizzazione ed attuazione di eventi formativi anche alla luce del nuovo quadro normativo;
- attuazione del Decreto Legislativo n. 32/2021 ed in particolare di quanto previsto all'art. 15, c. 2 punto a) sull'utilizzo della quota del 90% dei ricavi per tariffe riscosse dalle ATS;
- reclutamento del personale mediante espletamento di concorsi aggregati per Medici Veterinari;
- attivazione dei tirocini accademici dei percorsi di formazione pre e post-laurea dell'area Veterinaria.

Sanità Animale

- adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie quali l'influenza aviaria e la Peste Suina Africana;
- contrasto alle malattie infettive del bestiame attraverso la programmazione/attuazione di controlli sanitari previsti dalle specifiche norme, garantendo il pronto intervento per le attività connesse con il contrasto di focolai di influenza aviaria e di altre malattie diffuse del bestiame;
- raccordo delle disposizioni regionali rispetto ai manuali operativi previsti dai nuovi decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale e regionale (UE) 2016/429;
- attuazione, di quanto previsto dal nuovo piano regionale triennale di randagismo e tutela degli animali d'affezione di prossima emanazione;

- prosecuzione della fase di perfezionamento delle checklist sperimentali elaborate per i controlli sulle strutture di ricovero per gli animali d'affezione.

Sicurezza Alimentare

- rilevazione dell'effettiva capacità/volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa alimentare mediante:
 - o la conduzione di almeno il 40% dei controlli ufficiali, con sopralluogo su impianti riconosciuti, mediante tecnica dell'audit;
 - o verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC da parte del controllo ufficiale negli impianti riconosciuti, ai sensi del Reg. 853/2004, entro 15 giorni lavorativi dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi;
- predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali;
- corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale, iRASFF comunitario e portale NSIS del Ministero della Salute da parte dei Dipartimenti Veterinari.

Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità

- attuazione delle disposizioni definite con Decreto regionale n. 14023/2022 in tema di benessere animale e corretta gestione delle segnalazioni raccolte;
- attività di formazione per il personale in ambito di benessere animale;
- attività di contrasto all'AMR in attuazione dei Regg. (UE) 4 e 6/2019 e relativo decreto ministeriale di attuazione, a sostegno del PRP 2021 - 2025 (vedi - ALLEGATO 13 VETERINARIA);
- attività di formazione/informazione ai Medici Veterinari e ai portatori di interesse in tema di impiego corretto del farmaco veterinario incluso l'utilizzo della piattaforma Vetinfo/ClassyFarm in collaborazione con la UO Veterinaria regionale e gli Ordini professionali;
- puntuale aggiornamento delle anagrafiche degli operatori del settore mangimi medicati e degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 nel Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare (SINVSA);
- supervisione dei controlli di condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% dei conformi (del solo campione). L'intera documentazione relativa ai controlli da sottoporre a supervisione dovrà essere caricata – appena disponibile – come allegato nei sistemi informativi in uso.

Inoltre, particolare attenzione verrà posta all'attuazione di quanto previsto dal PRP 2021-2025 e in particolare i seguenti capitoli:

- PP9 Ambiente, Salute e Clima;
- PP10 Contrasto all'antimicrobicoresistenza;
- PL13 Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo.

Riferimenti normativi

Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs 27/2021.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inserendo nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" di cui all'Allegato 1 le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrare nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dalla Missione n. 13.01.135 del Piano Regionale di Sviluppo di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'Amministrazione.

Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

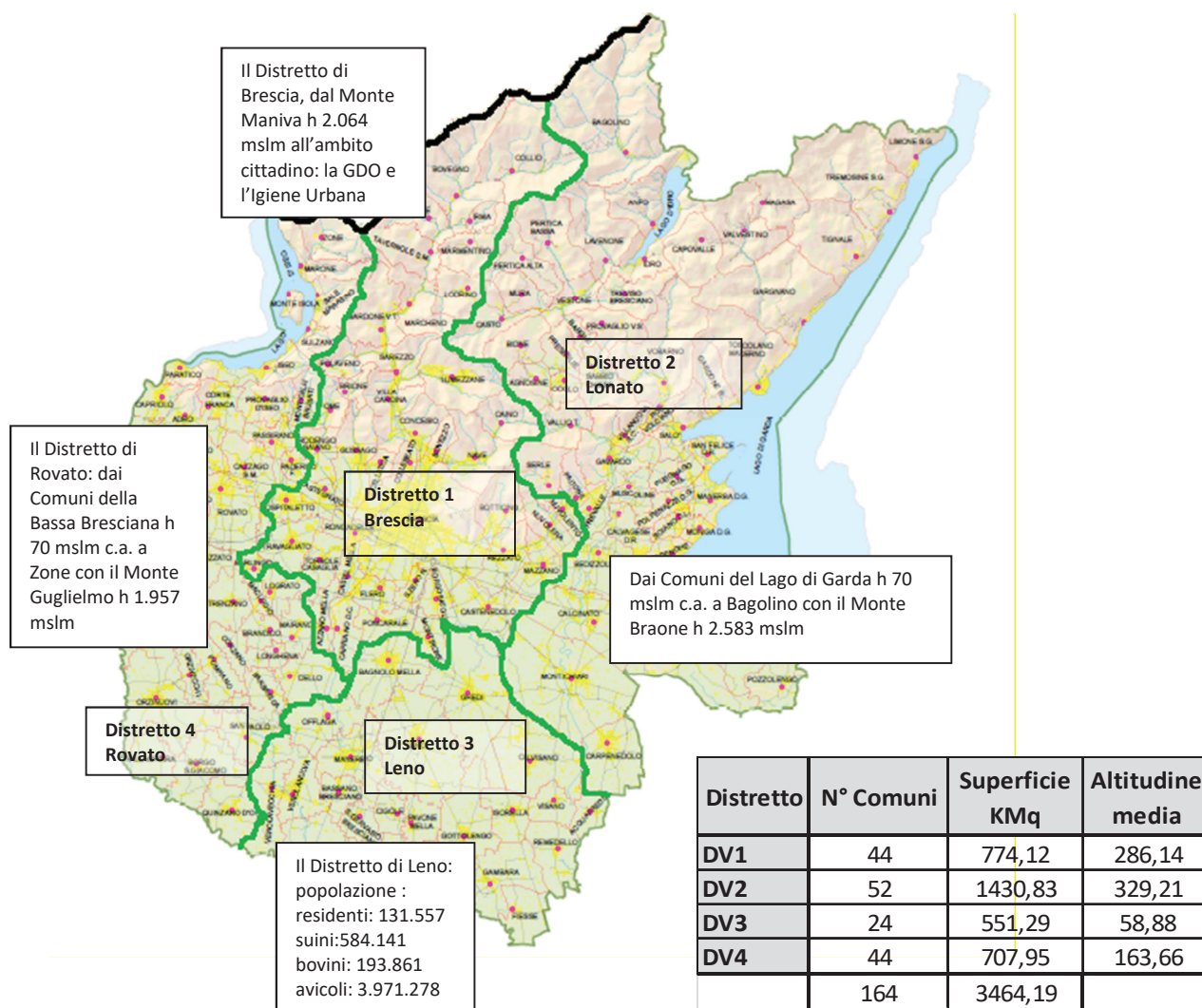
3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 chilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

La evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri qualitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabelle alle pagine successive)

Immagine 1 – Contesto generale – ATS di Brescia – Distretti Veterinari



Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.165.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in inganno: ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Di seguito si riportano alcuni dati statistici per meglio definire la complessità del territorio ATS Brescia per quanto riguarda le attività sotto diretto controllo da parte dei Servizi Veterinari.

	Bovini (capi)	di cui vacche da latte	Suini (capi)	Ovini (capi)	Caprini (capi)	Pollame (capi)
ATS Brescia	445.536	148.089	1.128.145	10.871	12.385	9.620.940
Lombardia	1.522.629	638.126	4.070.097	106.762	88.731	25.713.930
Italia	5.856.526	1.933.557	8.356.278	5.922.620	998.556	147.035.356
Ue - 27	73.834.540	19.735.350	133.589.170			
Origine dei dati BDR - BDN - Istat - Eurostat riferiti al 31/12/2023						

	Numero di apiari	Numero alveari/sciami/nuclei
ATS Brescia	2.102	21.382
Lombardia	2.304	176.346
Italia	183.450	1.808.188
Origine dati BDN riferiti al 31/12/2023		

	Numero allevamenti ATS Brescia	Numero allevamenti Lombardia	% All.ti ATS Brescia /Lombardia	Numero allevamenti Italia
Bovini	3.439	14.451	23,79	126.498
Suini totali	1.846	6.625	27,86	106.780
Suini non familiari	684	2.705	25,29	28.535
Ovini e caprini	1.693	10.754	15,74	112.385
Avicoli (non familiari)	407	1.221	33,33	10.604
Equidi	3.534	20.901	17,10	179.666
Acquacoltura	59	344	17,15	3.679
Lagomorfi	126	667	18,89	4.089
Camelidi e cervidi	85	468	18,16	1.674
Totali	11.873	58.136	20,42	436.808
Origine dati BDN riferiti al 31/12/2023				

L'importante presenza di insediamenti zootecnici si riflette sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (verifiche relative alle qualifiche di sanità animale o ai piani di monitoraggio delle malattie, ai requisiti di biosicurezza e di benessere in allevamento e monitoraggio permanente, con campionamenti periodici in allevamento per i Piani Nazionali Controllo Salmonellosi e Influenza Aviaria) che sulle attività di trasformazione della carne. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno c.a. dai 35 ai 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini e circa 70.000 capi bovini.

Inoltre, la spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di **molti impianti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari** che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04.

Stabilimenti e impianti del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brescia

Di seguito è riportata una scheda anagrafica sintetica degli **impianti diversi dagli allevamenti zootecnici**, presenti nel territorio di competenza del DVSAOA, dati aggiornati nelle banche dati di riferimento nazionali e /o regionali al 28/02/2024

Per maggiori dettagli si rimanda alle premesse dei cinque settori, in cui sono stati sviluppati gli specifici contesti d'afferenza

CATEGORIA	Totale numero Impianti
SOA (Sottoprodotti di origine Animale)	
Reg. CE 1069 - Registrati	88
Reg. CE 1069 - Riconosciuti	59
Mangimi	
Reg. CE 183 -Registrati	816
Reg. CE 183 – Riconosciuti	102
Mangimi medicati e prodotti intermedi	17
Alimenti di Origine Animale	
Reg CE 853 – impianti Riconosciuti	678
Reg. CE 852 – impianti Registrati – competenza DVSAOA: - Depositi alimenti – commercio ingrosso alimenti OA registrati; - Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Impianti produzione-trasformazione (laboratori) alimenti di OA registrati - Strutture GDO (ipermercati/ supermercati, ecc.) - Vendite al dettaglio alimenti OA: • negozi al dettaglio alimenti e carni • distributori latte crudo e alimenti OA • Negozi mobili e banchi temporanei vendita ambulate alimenti OA - Impianti macellazione – registrati: • suini stagionali • avicunicoli CL - Impianti Pesca professionale - Trasporti prodotti di OA deteriorabili	Tot. 2.389
Farmaco veterinario Dlvo 218/2023 - farmaco veterinario registrati (es. Strutture vendita al dettaglio e/o ingrosso)	346
Strutture Veterinarie DDGS n. 5403/2005 - Strutture veterinarie registrate (ambulatori ospedali, cliniche, studi veterinari ecc.)	182
Ricoveri animali d'affezione:	
- Regolamento Regionale 2/2017 strutture di ricovero registrati (allevamenti, canili, pensioni, asili, oasi feline, strutture zoofile, commerciali, amatoriali, ecc.)	135
Trasporto animali Reg 1/2005 - Autotrasportatori conto terzi	199
Reg. 1/2005 - Autotrasportatori conto proprio - Produttori primari	371
Reg. 1/2005 - Autotrasportatori conto proprio - Proprietari di cavalli	454
Sperimentazione animale D.Lvo 26/2014 - Registrati	7

Organizzazione dipartimentale

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Brescia si articola nelle seguenti strutture complesse:

- 1. Struttura Complessa Sanità Animale**
- 2. Struttura Complessa Igiene degli Alimenti**
- 3. Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche**

A queste si affianca la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) "Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Pet-therapy" in staff al Dipartimento.

- La Struttura Complessa Sanità Animale si articola nelle seguenti Strutture Semplici (SS):
 - 1) S.S Anagrafe Animale;
 - 2) S.S Piani di Sanità Animale ed emergenze epidemiche;
 - 3) S.S. Canile Sanitario.
- La Struttura Complessa Igiene degli Alimenti si articola in due Strutture Semplici (SS):
 - 1) S.S. Sicurezza Alimentare;
 - 2) S.S. Gestione impianti industriali alimenti di origine animale.
- La Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti si articola nella Struttura Semplice (SS):
 - 1) Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria.

A livello territoriale, in dipendenza gestionale dalla Direzione Dipartimentale, operano i quattro Distretti Veterinari (Strutture Complesse – SC), più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale**.

I Distretti sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e ad organizzare l'erogazione delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale.

Ogni Distretto si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle rispettive tre strutture complesse (settori) del Dipartimento:

1. SS Sanità Animale
2. SS Igiene degli Alimenti
3. SS Igiene degli Allevamenti.

Ciascuno dei tre settori si coordina e si integra, anche operativamente, con i rispettivi settori distrettuali per garantire il massimo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli.

PERSONALE DVSAOA DISPONIBILE AL 31/12/2023

COUNTRY PROFILE DVSAOA ATS BS al 31.12.2023

Authority	Human resources (NUMERO)																Human resources (full time equivalent)							
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians (D)				Administrative staff(E)				Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/technicians(H)		Administrative staff(I)	
ASL SV (A) ^(a)	43	3	0	6	8	0	1	0	5	0	0	0	8	4	0	0	45	3	8	0	5	0	11	0
ASL SV (B) ^(c)	37	1	0	2	0	0	0	0	10	1	0	0	6	1	0	0	38	1	0	0	10,5	0	7	0
ASL SV (C) ^(d)	19	1	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0	8	1	0	0	19,5	0	0	0	7	0	9	0
totali	99	5	0	8	8	0	1	0	21	2	0	0	22	6	0	0	102,5	4	8	0	22,5	0	27	0
DATI AGGIORNATI ALLA DATA: 31.12.2023																								

Con Deliberazione n° XI/7758 del 28 dicembre 2022, Regione ha rivisto la dotazione organica del Dipartimento veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS BS, portando i Dirigenti Veterinari da un totale di 105 a 109.

Nel corso del 2024 si provvederà alla copertura di tutte le posizioni risultanti libere.

4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2023

Il programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali del DVSAOA di ATS Brescia per il 2024, viene declinato di seguito, mantenendo la numerazione per Settori e relativi obiettivi come da capitolo 4 del **DDG Welfare n.3148 del 23/02/2024** "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024"

In premessa di ciascun dei cinque settori sono stati sviluppati gli specifici contesti di afferenza.

4.1 "Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

4.1.1 Sistemi Informativi

Il nuovo SIV (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021. Tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute. L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023, nel 2024 si consoliderà il passaggio delle anagrafi nazionali su nodo nazionale, verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria sviluppando l'interoperabilità tra i vari applicativi.

Verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm che consentirà lo scambio di dati in materia di farmacovigilanza e biosicurezza. Quanto sopra descritto è essenzialmente di competenza regionale; a livello di ATS il compito sarà quello di collaborare al raggiungimento degli obiettivi, segnalando tutte le anomalie e proponendo le migliorie ritenute necessarie e opportune.

Solo l'utilizzo a livello territoriale con la successiva implementazione delle informazioni sarà la garanzia del buon funzionamento di tutti i Sistemi Informativi.

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa

	vigente
Dettagli dell'attività	La dematerializzazione degli atti del controllo ufficiale passa inevitabilmente attraverso la previa predisposizione delle infrastrutture informatiche (hardware e software) e la acquisizione delle competenze necessarie da parte del personale addetto ai controlli. Per tale motivo, nel corso del 2023, ad integrazione dei 5 tablet Surface di Microsoft, già assegnati nel corso del 2022 per l'avvio delle sperimentazioni di digitalizzazione, sono state acquistate e assegnate 20 tavolette digitali per la raccolta delle firme grafiche degli operatori soggetti al controllo; tali dispositivi, collegati ai PC portatili già in dotazione ai veterinari ufficiali di ATS Brescia, hanno consentito la stesura di verbali di controllo dematerializzati con apposizione di firma digitale da parte del controllore e firma grafica da parte dell'operatore sottoposto a controllo. L'attività si è concentrata soprattutto dal mese di settembre in avanti, stante la consegna e l'installazione dei dispositivi avvenuta nel mese di agosto. Tra il mese di settembre e il mese di dicembre 2023 sono stati redatti e firmati digitalmente 56 verbali di controllo ufficiale, con conservazione dello stesso a norma di legge in apposita repository (Aruba) consultabile dall'OSA stesso mediante l'uso di credenziali dedicate inviate su recapito fornito dalla parte in corso di controllo ufficiale (e-mail e/o SMS su numero di cellulare). L'attività è stata svolta prevalentemente nell'area di Igiene degli Alimenti, in quanto, benché la softwarehouse incaricata abbia sviluppato i format delle check-list ufficiali di riferimento per i controlli da condurre nel settore del benessere animale, della farmacovigilanza e della biosicurezza suina, l'attività è stata sospesa in attesa delle decisioni di livello regionale relative ai flussi di trasferimento dati dal terminale portatile (tablet o PC con sistema SControlli per la generazione del verbale dematerializzato) alla banca dati per la conservazione (SIV – nodo regionale o VETINFO – nodo nazionale). Nel corso del 2024, a seguito di formalizzazione della banca dati verso cui far confluire i dati dei controlli, saranno messe in atto le attività di predisposizione dei flussi di cui al punto precedente, rendendo disponibile ai colleghi del settore Sanità Animale e del settore Igiene degli Allevamenti anche il format digitale del verbale di controllo ufficiale. Sarà, inoltre, incentivato l'utilizzo del verbale di controllo digitale nel settore Igiene degli Alimenti al fine di incrementare progressivamente e per quanto possibile dal cartaceo all'informatizzato. Prosegue, inoltre, il lavoro di sviluppo del Registro di Macellazione Informatizzato, con in prospettiva le seguenti realizzazioni: - elaborazione di nuovi modelli per il campionamento e la verbalizzazione dei prelievi per TSE/Scrapie e per BSE;

	- predisposizione di versione specifica per la gestione delle macellazioni avicole; - sviluppo di un format per la tracciabilità e la comunicazione delle Informazioni della Catena Alimentare di ritorno, con cui trasferire eventuali evidenze raccolte presso gli impianti di macellazione agli OSA detentori degli animali e alle AC competenti sugli allevamenti di origine;
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisiblefarm, Vetinfo
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2025

4.1.3 Piano verifiche interne

SCHEDA ANAGRAFICA – Piano di audit interno	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 (ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004); Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a.</i> finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimenti ai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate: come da piano specifico riportato nell'apposito capitolo 5 "Piano verifiche interne, audit, supervisioni e verifiche – 2024"
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di verifiche interne" – entro il 31.03.2024 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2025, unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo (c.d. supervisioni – vedi allegato Linee Guida pagg. 11-13)

4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 64177 del 30/08/2023; DGR 17 aprile 2023 - n. XII/166; Decreto OPR n.17877 del 14/11/2023 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2023"; DG Welfare - Decreto Regionale 6790 del 10/05/2023
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Dettaglio dell'attività	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC). Per la condizionalità di trascinamento la popolazione di condizionalità, la numerosità dei controlli e il campione casuale degli stabilimenti da sottoporre a controllo verranno forniti dalla U.O. Veterinaria regionale. La selezione degli stabilimenti facenti parte del campione a rischio verrà effettuata dall'ATS. Per la condizionalità rafforzata sono in itinere indicazioni regionali. L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari. I controlli effettuati dovranno essere registrati in SIVI e/o in <i>VetInfo</i>. L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.
Indicatore di risultato	• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione <i>documentazione dei CU</i>: ✓ <i>il 100% delle aziende con controlli</i> con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS

Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Rendicontazione	Inserimento delle check list relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti negli applicativi informatici dedicati: - PAC2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11 -CGO12-CGO13 - PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (cfr. nuova denominazione) Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio 2025 alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata. *In attesa di chiarimenti a seguito di approvazione del nuovo Decreto ministeriale

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI

Al fine di uniformare le modalità di conduzione dei controlli ufficiali e della gestione delle eventuali criticità, nonché, al contempo, valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024*"), l'U.O. Veterinaria Regionale ha stabilito che ciascun DVSAOA programmi ed attui, attraverso proprio personale, almeno 3 controlli ufficiali su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Tabella di associazione dei DVSAOA

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture
Montagna	Brescia
Brescia	Montagna

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	• Biosicurezza avicola (3 controlli) • Biosicurezza suini (3 controlli)
IGIENE DEGLI ALIMENTI	• Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (3 controlli)
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	• Farmacosorveglianza (3 controlli) • Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (3 controlli)
IGIENE URBANA VETERINARIA	• Strutture di ricovero per AA (3 controlli)

In base alle tabelle di cui sopra, il DVSAOA di Brescia condividerà con quello della Montagna l'elenco delle strutture oggetto dei piani di controllo ufficiale indicati al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2024, l'elenco di tali strutture verrà formalmente comunicato alla U.O. Regionale Veterinaria. Il criterio che verrà utilizzato è quello del campione casuale semplice.

Indicazioni operative:

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture. Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

4.2 - Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività, pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica, è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria, atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

Nel 2023, dopo l'entrata in vigore, a fine 2022, dei Decreti Legislativi 134, 135 e 136, sono stati pubblicati, con DM 7.3.2023, il Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali e il Decreto 30 maggio 2023, "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli", in attuazione all'articolo 10 del Decreto Legislativo 136/2022

Con nota del Ministero della Salute n.31892 del 18.12.2023 sono state condivise le schede gestionali per la gestione del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (I&R), ma è tutt'ora in corso l'adeguamento della Banca Dati Nazionale al Manuale Operativo, il cui completamento è stato differito al 31 dicembre 2024 a seguito del Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 e deve trovare ancora completamente il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

Inoltre, con Decreto 6 settembre 2023 sono stati definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali. È in fase di avvio la piattaforma, gestita di IZSLER, per la approvazione e la erogazione degli eventi formativi. L'assolvimento del primo obbligo formativo da parte di operatori già attivi dovrà avvenire entro il 31.12.2025.

Nel 2023 ha avuto avvio il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività in BDN iniziando dal gruppo apicoltura. Nel corso del 2024, avverrà il progressivo passaggio di tutti gli stabilimenti zootecnici con conseguente gestione, in capo ai Servizi Veterinari, delle anagrafiche degli allevamenti zootecnici, direttamente in Banca Dati Nazionale (BDN).

Nell'ambito degli animali da compagnia, nel 2023 è stato pubblicato il Decreto 2 novembre 2023 Modalità tecniche e operative per l'implementazione del sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC), che avrà piena attuazione trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione del Manuale Operativo, prevista dal medesimo Decreto entro il 31.3.2023 e con l'adeguamento dei sistemi informativi per quanto attiene alle strutture di cui all'articolo 16 del Decreto Legislativo 134.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (zoonosi) nonché azioni di contrasto all'antimicrobico resistenza.

Per quanto attiene alla rabbia, Regione Lombardia, nel richiamare che l'attività di sorveglianza si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689, che l'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620 e che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022,

n.136, ha precisato che resta vigente l'obbligo di segnalazione degli episodi di morsicatura all'ATS competente per territorio; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Regione Lombardia ha al pari fornito indicazione che, ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario, in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e s.m.i. e in accordo alle procedure regionali, compete ai veterinari ufficiali di ATS definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base a uno o più dei seguenti elementi, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia:

- la morsicatura sia avvenuta in assenza di una motivazione comprensibile e in contrasto con il normale comportamento dell'animale oppure laddove l'animale abbia mostrato un cambiamento di comportamento non riconducibile ad altra causa o motivazione nota, al quale ha fatto seguito la morte entro 10 giorni
- non sia garantita la tracciabilità dell'animale
- l'animale sia stato esposto al rischio di infezione, ad esempio in virtù di eventuali viaggi in territori non indenni avvenuti negli ultimi 6 mesi
- possibile contatto con fauna selvatica in territori limitrofi a zone non indenni

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

Il 2024 vedrà la realizzazione di alcuni interventi programmati con i residui del precedente piano approvato con Decreto n.44 del 02.02.2021 e la stesura del nuovo Piano Triennale per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali d'affezione con le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale ed il consolidarsi del passaggio alla Banca Dati Nazionale SINAC.

SANITA' ANIMALE

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani messi in atto da anni, si può considerare soddisfacente.

Le attività di prevenzione poste in essere nei confronti dell'influenza aviaria a tutela del comparto avicolo, con livelli elevati continuativi di attenzione e ampio utilizzo di risorse, hanno consentito di contrastare l'ingresso e la diffusione dei virus influenzali, ampiamente circolanti nelle popolazioni selvatiche, come dimostrato nel 2023 dai numerosi casi di mortalità in gabbiani riscontrati sul lago di Garda e dai riscontri analitici (43 positività a HPAI e 3 a bassa patogenicità in avifauna selvatica). Nel corso del 2023 sono stati gestiti 25 sospetti di influenza aviaria a alta patogenicità in pollame di allevamento, di cui uno solo è stato confermato focolaio in un piccolo allevamento rurale, soggetto a pronta eradicazione, degno di attenzione soprattutto in virtù delle caratteristiche del virus isolato, che è risultato recare una mutazione marker nella proteina PB2 di adattamento ai carnivori domestici. ATS di Brescia è inoltre stata chiamata a gestire un rintraccio per influenza aviaria ad alta patogenicità da un focolaio sito in territorio veneto.

I Report EFSA di fine 2023 evidenziano il persistere in Europa di numerosi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, in particolare del sottotipo H5N1 in diverse specie di uccelli selvatici nonché di focolai nel pollame domestico; nella Regione del Veneto sono stati notificati focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità a novembre 2023 e recentemente, a febbraio 2024. Rimane pertanto essenziale scongiurare l'introduzione del virus negli allevamenti avicoli grazie al puntuale rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023 con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023.

A Giugno 2023 la Peste Suina Africana, che sino a quel momento era rimasta confinata alle Regioni Liguria e Piemonte, fatti salvi alcuni episodi in centro Italia, è stata riscontrata in cinghiali in provincia di Pavia e a fine agosto, ha colpito alcuni allevamenti di suini nella medesima provincia, con conseguente adozione delle misure previste dal Regolamento (UE) 2020/687 finalizzate alla eradicazione dei focolai e al contenimento dell'infezione. Durante la fase epidemica, a tutela dei territori indenni e in accordo alle indicazioni nazionali e regionali, questa ATS è stata impegnata in attività di controllo straordinario da effettuare in occasione delle movimentazioni dei suini, consentite solo a seguito di visita clinica che escludesse sintomatologia sospetta per PSA e di esito favorevole di campionamenti di milza in soggetti morti. Tra fine agosto e fine ottobre 2023, sono stati effettuati 3.180 accessi per visita clinica in 427 allevamenti suini intensivi e campionate 2.266 milze in 345 allevamenti.

Attualmente permangono diverse positività in cinghiali sul territorio della provincia di Pavia e gran parte del territorio della provincia di Pavia e alcuni comuni della provincia di Milano ricadono nelle zone di restrizione stabilite dal Regolamento (UE) 2023/594.

A fronte di questa minaccia concreta, ATS Brescia, nel corso del 2023 ha organizzato, in collaborazione con le Associazioni di categoria, numerosi interventi formativi sulla Peste suina africana, sul quadro epidemiologico e sui requisiti di biosicurezza del Decreto 28 giugno 2022 e sulle misure rafforzate definite nel Regolamento (UE) 2023/594.

E' stata garantita la verifica ispettiva sul rispetto dei requisiti di biosicurezza nel 50% degli allevamenti suinicoli intensivi ad elevata capacità presenti sul territorio.

E' stata inoltre condotta attività formativa sulla biosicurezza per Peste suina africana nei confronti dei cacciatori, che rappresentano degli importanti interlocutori nella gestione della PSA anche in ragione della loro conoscenza e capacità di presidio del territorio.

Restano pertanto prioritarie le attività di sorveglianza passiva volte a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici e le attività di verifica di conformità degli allevamenti ai requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza previste dal Decreto 28 giugno 2022 atte a prevenirne l'introduzione.

Prosegue inoltre negli allevamenti suini l'attuazione del Piano unico a valenza interregionale, conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario, che ha visto la sospensione della vaccinazione dal 30 giugno 2021 negli allevamenti da ingrasso e dal 1° gennaio 2022 negli allevamenti da riproduzione, volto al conseguimento del riconoscimento della indennità territoriale nei confronti della Malattia di Aujeszky.

La situazione epidemiologica favorevole nei confronti della tubercolosi, brucellosi, leucosi bovina e della brucellosi ovi-caprina ha consentito, anche per l'anno 2023, il mantenimento dell'indennità territoriale; l'attività di sorveglianza in essere è confermata per il 2024 nelle more della pubblicazione dei programmi nazionali.

A tutela dei territori indenni resta in essere su tutto il territorio nazionale il protocollo, adottato con accordo del 28 aprile 2022, per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica.

Le segnalazioni di isolamento di Salmonelle nel 2023, anche a carattere zoonotico, in allevamenti avicoli, bovini e suini sono state numerose e richiedono attenzione sia da parte della Autorità Competente che degli operatori non solo a garanzia della sicurezza alimentare ma anche in virtù del fatto che possono costituire la spia di eventuali criticità di biosicurezza. Tutte le positività rilevate negli allevamenti avicoli intensivi sono state gestite in conformità al Piano nazionale di controllo delle Salmonellosi 2022 -2024 con sequestro e vincolo alla macellazione, ove previsto, a fine ciclo, dei capi appartenenti a gruppi positivi e gestione delle uova da essi prodotti ai fini dell'abbattimento delle salmonelle.

Nell'anno 2023 sono proseguite inoltre le attività volte alla selezione di una popolazione maschile resistente alla scrapie in applicazione del D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310. Trascorsi 7 anni dalla sua emanazione, da luglio 2023 la cessione di maschi è consentita esclusivamente per soggetti ARR in omozigosi e il numero di capi resistenti è progressivamente incrementato. Resta tuttavia la criticità rappresentata dalla presenza massiccia dell'allele ARQ e lo scarso livello di resistenza della popolazione femminile, non

sottoposta a controllo non essendo stata colta abbastanza l'opportunità di creare greggi di monta autorizzati.

Purtroppo, infatti, nonostante le attività in essere, a inizio 2023 è stata confermata positività a Scrapie Classica su un allevamento ovino di un operatore già precedentemente coinvolto in focolaio di scrapie, per il quale sono state effettuate le attività di abbattimento selettivo mediante invio alla macellazione dei capi privi di profilo genotipico resistente. Inoltre, a fine 2023 - inizio 2024 un capo, appartenente ad un gregge vagante in promiscuità con altri due greggi, morto e campionato sul territorio di questa ATS di Brescia, è risultato positivo al test rapido e confermato dal Centro di Referenza Nazionale per le encefalopatie spongiformi trasmissibili. Prosegue pertanto per l'anno 2024 l'attività selettiva volta a aumentare la popolazione geneticamente resistente.

Sono inoltre proseguite le attività di sorveglianza su volatili ed equidi volte al rilevamento precoce della circolazione del virus della West Nile a tutela della salute umana e gli interventi di trappolaggio per il controllo dell'efficacia dei trattamenti di disinfestazione effettuati in osservanza al Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi.

Nell'anno 2023, a seguito di positività a SARS-CoV-2, rilevata nell'ambito dell'attività di sorveglianza disposta a livello nazionale in ragione del rischio per l'uomo, è stato effettuato l'abbattimento di visoni dell'unico allevamento con capi presente sul territorio di ATS Brescia, in ottemperanza all'Ordinanza del Ministero della Salute 3 maggio 2023 in materia di "Infezione da SARS CoV-2 (agente eziologico del COVID19) nei visoni di allevamento".

Nel 2023 sono stati segnalati e gestiti i seguenti eventi di carattere epidemiologico:

- n. 1 focolaio Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame;
- n. 43 positività a Influenza Aviaria - Alta patogenicità negli uccelli selvatici e 3 positività a Influenza Aviaria - Bassa patogenicità negli uccelli selvatici;
- n. 1 focolaio SARS Cov-2 in visoni;
- n. 2 positività in insetti e in volatili a West Nile fever
- n. 9 Salmonellosi aviari (enteritidis e typhimurium, compresa la variante monofasica (1,4[5],12:I:-) e infantis in riproduttori);
- n. 15 positività a salmonelle in allevamenti bovini;
- n. 18 positività a salmonelle in allevamenti suini;

Al 31.12.2023 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

1. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 105;
2. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini: allevamenti controllati n. 73;
3. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 20;
4. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 113;
5. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli: allevamenti controllati n. 16
6. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli apiari: apiari controllati n. 30
7. Controlli nelle stalle di transito: stalle di transito controllate n.21
8. Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 388;
9. Blue Tongue: piano sorveglianza sierologica su animali sentinella per un totale di 83 accessi;
10. Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 388;

11. Profilassi carbonchio ematico: 1.800 capi vaccinati di 48 allevamenti per invio in 18 malghe;
12. Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: registrazione in BDR dei verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3.301 (>48 mesi di età) e n. 808 ovicapri (>18 mesi di età);
13. piani di selezione genetica nei confronti della Scrapie: attività di campionamento per genotipizzazione e gestione capi suscettibili o semi resistenti in 50 allevamenti ovini e in 11 allevamenti caprini;
14. piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratubercolosi: attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie superiori al PTEX1 in 903 allevamenti;
15. rinotracheite infettiva bovina: rinnovo delle qualifiche a seguito di campionamento in 137 allevamenti aderenti al Piano regionale adottato con Decreto regionale n. 1013 del 17 febbraio 2016 e monitoraggio sul latte in 567 allevamenti sieronegativi;
16. Certificazione per movimentazione verso alpeggio: n. 208 documenti di accompagnamento validati per spostamento di n. 3.329 bovini e n. 124 per spostamento di n. 9.395 ovi-capri
17. Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo programmato e straordinario n. 216;
18. Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 117;
19. Controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 302;
20. Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati n. 119;
21. Controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 274;
22. Peste Suina Africana: conferiti 3.727 campioni di milza o carcasse da allevamenti suini all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) per la ricerca del virus della PSA;
23. Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 3 apiari nel periodo primaverile e n. 4 nel periodo autunnale;
24. n. 30 catture nell'ambito della sorveglianza entomologica per West Nile disease in 7 postazioni
25. 43 controlli nell'ambito dell'attività di monitoraggio leishmania (gatti e entomologico)

CANILE SANITARIO

Il Canile sanitario rappresenta un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario dei cani abbandonati e dei gatti liberi/di colonia per l'intero territorio di ATS Brescia, assicurando sia il recupero dei cani vaganti e dei cani e gatti rinvenuti feriti sul territorio, sia gli interventi di sterilizzazione delle colonie feline e dei cani privi di proprietario.

Tra le principali attività del canile, nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, si colloca l'osservazione dei cani che hanno provocato lesioni da morsicatura, ai fini della profilassi della rabbia e il monitoraggio della leishmaniosi sui cani senza proprietario e sui gatti di colonia.

Inoltre, presso il canile sanitario vengono erogate le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, in modo esclusivo per il Distretto di Brescia e a supporto degli altri tre Distretti.

Nel corso del 2023 sono stati recuperati 992 cani, dei quali 747 sono stati restituiti al proprietario; il numero di restituzioni di cani vaganti ha ormai raggiunto un buon livello, circa il 75%, grazie alla maggiore responsabilità dei proprietari che provvedono ad iscrivere in anagrafe i loro cani; tuttavia, ancora oggi si riscontra una parte della popolazione canina non identificata come previsto dalla legge.

Tutti i cani non identificati, per i quali non si riesce a risalire al proprietario, vengono sottoposti presso il canile sanitario ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza.

Presso il Canile Sanitario si praticano gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite nel territorio di ATS Brescia. Anche nel 2023 è stato attivato l'affidamento a Veterinari liberi professionisti delle sterilizzazioni dei gatti delle colonie feline, consentendo così di aumentare ulteriormente l'offerta complessiva di sterilizzazioni feline, soprattutto a favore dei Comuni più decentrati rispetto alla città di Brescia. Nel 2023, presso il canile sono stati sterilizzati 1.010 gatti e 206 cani; 398 sono stati i gatti sterilizzati dai Veterinari liberi professionisti, per un numero complessivo di 1.614 sterilizzazioni.

Il Canile Sanitario presta anche un servizio di pronto soccorso, esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e, almeno non immediatamente, riconducibili ad un proprietario, anche mediante attivazione di una reperibilità specialistica; gli interventi sono in lieve ma costante aumento negli anni, soprattutto con riguardo ai gatti: nel 2023 sono stati recuperati 267 gatti traumatizzati.

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori, ai fine della prevenzione della rabbia: nel 2023 sono stati osservati 121 cani, su un totale di 653 osservazioni, la maggior parte delle quali è stata effettuata a domicilio.

Informatizzazione Prenotazione prestazioni Canile Sanitario

Nel corso del 2024 verrà sperimentato presso il Canile Sanitario un applicativo informatico per la prenotazione online delle Prestazioni veterinarie a richiesta per cani, gatti e furetti da parte degli utenti.

Il modulo è suddiviso in Frontoffice e Backoffice. Il sistema prevede la prenotazione da parte dell'utente nella sezione di Frontoffice a seguito di selezione della prestazione di interesse, con inserimento dei dati anagrafici e caricamento dei documenti specifici previsti per ciascuna prestazione e consente la scelta di una data e un orario disponibili.

La gestione delle richieste da parte degli operatori dell'ATS avviene nella sezione di Backoffice nella quale è consentita la visualizzazione della documentazione caricata dagli utenti al fine di verificarne la completezza e la correttezza e, se del caso, confermare l'appuntamento. Il sistema prevede anche la possibilità di pagamento anticipato con link di accesso alla piattaforma Pago PA.

Sulla base degli esiti della sperimentazione verrà valutata da parte del Dipartimento l'adozione del modulo informatico in sostituzione del sistema di prenotazione telefonica nonché l'eventuale adozione anche presso i distretti.

Il sistema favorisce l'accesso alle prestazioni da parte dell'utenza, costituisce un'azione di semplificazione e dematerializzazione del procedimento e rappresenta uno strumento di possibile efficientamento del servizio.

IGIENE URBANA

La società umana è in progressiva evoluzione con mutamenti significativi che hanno ridefinito i rapporti interpersonali: famiglie sempre meno numerose, rapporti umani meno stabili e mediati dalle nuove tecnologie, aumento della vita media e della solitudine con la sentita necessità di fronteggiare questa condizione innaturale.

Al contempo la sensibilità nei confronti degli animali, non solo d'affezione, è molto aumentata anche in virtù del loro accreditamento di esseri senzienti, dotati di intelligenza e capaci di provare emozioni simili alle nostre, nonché del riconoscimento dei benefici fisici, psicologici e sociali derivanti dal legame affettivo tra le persone e gli animali la cui base biologica trova contezza nella condivisione di strutture cerebrali e meccanismi fisiologici che ne consentono il carattere di reciprocità.

Gli animali d'affezione sono diventati così parte integrante della nostra vita, acquisendo sempre più il ruolo di presenza amica ed il pieno status di membri della famiglia in quanto capaci di rispondere ad alcuni nostri bisogni.

Tali mutamenti sono stati caratterizzati da un progressivo incremento della popolazione animale, canina e felina in primis, sul territorio di competenza di ATS Brescia, accentuando la necessità di promuovere la diffusione di una cultura etica e rispettosa, attenta a favorire adozioni/acquisizioni consapevoli e relazioni intra/interspecifiche sicure, positive ed efficaci ed incentrata sulla formazione dei cittadini in merito ai bisogni da soddisfare, fisiologici, comportamentali e relazionali, al fine di garantire una serena ed appagante convivenza reciproca nonché sui doveri del proprietario/detentore.

Una particolare attenzione sarà dedicata ai cani molossoidi ricoverati nei canili di competenza al fine di tutelarne benessere e salute, salvaguardare l'incolumità degli operatori favorire, ove possibile, il loro inserimento in un contesto familiare.

Promuovere conoscenze e far acquisire competenze necessarie per prevenire e/o gestire le problematiche connesse alla convivenza e al rapporto uomo/animale, nonché tutelare la salute pubblica ed il benessere degli animali rientrano nella *mission* del Dipartimento Veterinario.

A tal fine nel corso del 2024 saranno realizzate e/o riproposte iniziative dedicate a privati cittadini, personale di Enti, Associazioni e *stakeholders*, finalizzate a formare ed informare tutte le figure a contatto diretto, anche potenziale, con gli animali, professionisti impegnati in attività di controllo sul territorio (personale delle locali polizie, guardie ecozoofile,) e cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero, referenti di colonie), senza tralasciare l'ambito scolastico sempre più orientato ad implementare competenze di cittadinanza.

La SSD Igiene Urbana, in staff al Dipartimento, supporta e coordina i distretti veterinari nella vigilanza su strutture di ricovero animali d'affezione, strutture veterinarie, strutture ed impiego di animali negli interventi assistiti nonché verifiche finalizzate alla sicura convivenza uomo - animali domestici, sinantropi e selvatici in ambito urbano, anche in ausilio e/o collaborazione con altre istituzioni (Regione, Comuni, Enti delegati, Università, ASST, ...) ed autorità competenti (Carabinieri Nas, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza...).

Nel settore degli interventi assistiti collabora inoltre alla realizzazione di percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, presso ATS Brescia, ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059 e, in accordo con quanto disciplinato da specifico protocollo d'intesa, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Dal 2020 in applicazione al protocollo di collaborazione tra ATS Brescia e le Associazioni zoofile riconosciute ed operanti con Guardie Zoofile Giurate sul territorio di competenza, coordina il gruppo di lavoro dedicato alla gestione delle segnalazioni pervenute a tutela degli animali d'affezione e dall'anno 2021 è parte attiva di un tavolo tecnico istituito da Associazione Comuni Brescia a supporto degli enti comunali in tema di tutela del benessere animale finalizzato a migliorarne la convivenza con la collettività umana.

Dati Contesto

CATEGORIA	ATTIVITA'	N.
STRUTTURE DETENZIONE ANIMALI DA AFFEZIONE	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	7
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILIE	15
	PENSIONI	36
	STRUTTURE AMATORIALI	8
	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	43
	OASI FELINA	2
	STRUTTURA COMMERCIALE	24
	ASILO	4
COLONIE FELINE	COLONIE ATTIVE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	2120
STRUTTURE VETERINARIE	CLINICA VETERINARIA	42
	OSPEDALE VETERINARIO	3
	AMBULATORIO VETERINARIO	118
	STUDIO VETERINARIO	16
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	270
STRUTTURE EROGANTI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	STRUTTURE EROGANTI IAA	2

SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Le norme vigenti nel settore della Riproduzione Animale sono la Deliberazione n. 4536/2012 - Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di riproduzione animale e il Decreto n. 446/2009 - Piano integrato regionale dei Controlli – Settore Riproduzione Animale. La normativa relativa agli scambi comunitari è il Reg. (UE) 2020/686.

Il DVSAOA ha programmato l'attività di controllo ufficiale su tutti gli impianti con riconoscimento comunitario, sul 50% delle strutture autorizzate a livello nazionale e, proporzionalmente alle risorse disponibili, su una percentuale di operatori laici di fecondazione animale che operano nelle aziende zootecniche bovine e suine.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale e sugli operatori laici saranno svolti congiuntamente con la "Struttura AFCP Brescia" (Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca).

I controlli sulle strutture autorizzate a livello comunitario saranno svolti dal personale dell'ATS di Brescia.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - NAZIONALI	STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUINA	10
	STAZIONI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	5
	CENTRI PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	5
	RECAPITI	10
	GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI	2
	OPERATORI IMPIANTO EMBRIONI	11
	OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	1385
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - COMUNITARI	MAGAZZINAGGIO	3
	CENTRI DI RACCOLTA SPERMA	3
	GRUPPI DI RACCOLTA E PRODUZIONE EMBRIONI	2

4.2 "Settore Salute animale"**4.2.1 Mantenimento livello sanitario**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività

Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di Sanità Animale e biosicurezza. Applicazione della procedura regionale di intervento in caso di rilievo di salmonella in allevamenti di bovini. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa. Gestione dei focolai in conformità alla normativa e alle Linee guida
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 – Decreto 07/03/2023 Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 – 31827 del 15/12/2023 (procedure operative per il controllo degli allevamenti) - 31892 del 18/12/2023 Nota Regione Lombardia G1.2024.0001929 del 18/01/2024 Per equidi: Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 Decreto 30/09/2021 Nota ATS di Brescia: 0009535/24 del 29/01/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale

Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Allevamenti da controllare: 1. Bovini n. 105 (3% allevamenti aperti) 2. Ovini e/o caprini n. 53 (3% allevamenti aperti) 3. Suini n. 19 (1% allevamenti aperti) 4. Equidi n. 99 (3% allevamenti aperti) 5. Apiari n. 30 (1% apiari aperti) 6. Pollame n. 5 (1% allevamenti aperti) 7. Lagomorfi n. 2 (1% allevamenti aperti) 8. Tylopoda e ruminantia n. 2 (1% allevamenti aperti) 9. Acquacoltura n. 2 (1% allevamenti aperti) Totale allevamenti da controllare n. 264 I punti da 1 a 5 fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1 La selezione degli allevamenti da controllare è effettuata in accordo alle indicazioni riportate sulla nota ATS di Brescia 0009535/24 del 29/01/2024, considerando i rischi previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo)

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei Controlli Ufficiali nel sistema informativo www.vetinfo.it entro 30 giorni dalla conclusione del controllo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.3 A – Bonifica Sanitaria Bovini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, Accordo 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS n.656 del 11/1/2023, Decreto regionale 3148 del 23/02/2024
L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in conformità al Regolamento (UE) 2020/689 ed in particolare: all'allegato IV, parte I, cap. 3, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B.suis per quanto riguarda i bovini detenuti-mantenimento dello status) all'allegato IV parte I, cap. 4, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B.suis per quanto riguarda gli ovini e i caprini detenuti-mantenimento dello status) all'allegato IV, parte II, cap. 2, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da MTBC- mantenimento dello status) all'allegato IV, parte III, cap. 2, sezione 2 (Stato membro o zona indenni da LEB – mantenimento dello status) che prevedono la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio. Ciò premesso, nelle more della pubblicazione dei programmi nazionali e della revisione dei piani regionali in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, si forniscono di seguito le indicazioni per l'applicazione per l'anno 2024	

A) TUBERCOLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:
al macello, tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini

In base al rischio:

- tramite IDT pre moving per tutti i capi di età superiore a 6 settimane di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; anche i capi di età superiore a sei settimane, di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving
- Tramite IDT sui capi di età superiore a sei settimane, con la frequenza di seguito indicata:
 - o Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale
 - o Allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio: frequenza biennale
 - o Allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla I° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione.
 - o Allevamenti che introducono capi da Regioni non indenni: fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal Protocollo citato in premessa, per quanto attiene agli allevamenti da riproduzione con introduzioni, disciplinate e autorizzate caso per caso, in accordo alla UO Veterinaria regionale, da territori non indenni, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
 - o Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
 - o Allevamenti focolaio (se non sottoposti a *stamping out*): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Per i restanti allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento in ragione dei criteri di rischio sopra elencati, dovrà comunque essere assicurata, per l'anno in corso, in continuità con la programmazione precedente, la effettuazione della IDT sui capi superiori alle sei settimane, ogni 5 anni.

La programmazione 2024 pertanto, dovrà garantire il controllo in allevamento, nel complesso, di almeno il 20 % degli allevamenti da riproduzione.

B) BRUCELLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (FdC) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2024 è programmata in modo da assicurare, in continuità con la programmazione precedente, il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione. In allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo con frequenza annuale.

Si precisa che il siero degli animali destinati agli Scambi e a Paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

C) LEUCOSI BOVINA	
Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale: in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (Agid) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2024 è programmata in modo da assicurare il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione.	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo da controllare n. 5 allevamenti da riproduzione da controllare n. 408 Controllo almeno trimestrale stalle di transito n.20. Controlli annuali nei centri di raccolta riconosciuti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito. Controlli annuali nei centri di raccolta riconosciuti. Trasmissione della programmazione secondo le indicazioni regionali ai fini dei caricamenti in SANAN
Indicatore di impatto	Mantenimento delle qualifiche e dei requisiti delle stalle di transito, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli in Sisarl e dei controlli sulle stalle di transito in Vetinfo "Controlli", registrazione di sospetti e focolai in SIMAN nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa

4.2.3 B - Bonifica Sanitaria Ovicapriini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D.U.O. n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; Accordo 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/1/2023, Decreto regionale 3148 del 23/02/2024
Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale: tramite esame sierologico (FdC) a campione, di animali > 6 mesi di età (numerosità campionaria stabilita nell'Allegato A del DDUO 99/2011) - in allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, sui capi con più di 6 mesi di età, con frequenza annuale - nei restanti allevamenti, selezionati tra quelli a rischio: - produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli al primo trattino) - pascolo vagante - pratica dell'alpeggio - promiscuità con bovini - elevata movimentazione - altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS, di (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali) in modo da assicurare almeno il 25% degli allevamenti con capi presenti sul territorio e assicurando il controllo di almeno il 10% dei capi (ai fini del raggiungimento del 10% sono considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico). Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni. Ogni anno la programmazione deve comunque garantire il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente. Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività

Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	copertura di almeno 10% dei capi e del 25% degli allevamenti. Allevamenti da controllare n. 399 Controllo almeno trimestrale stalla di transito: n. 1
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione e chiusura dei controlli in Sisarl, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai in SIMAN, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; registrazione controlli stalle di transito. Gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali;

4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022, nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P, nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE -Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza e prelievo "obex" in bovini di età sopra i 48 mesi di età morti in allevamento. Anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione verbale in SISARL, anche in caso di mancato prelievo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, nota RL G1.2024.0008877 del 12/03/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza sierologica trimestrale su bovini individuati come sentinelle presso aziende selezionate da OEVR in base a criteri di rischio territoriale, stabilimenti da controllare n. 21 Sorveglianza entomologica a cadenza settimanale effettuata tutto l'anno mediante collocazione di n. 5 trappole
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento sierologica e entomologica nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti in SISARL
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota MdS 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2 Nota MdS 0005179-30/01/2024-DGSAF-MDS-P Scrapie - Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2024 Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE -Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) Decreto regionale 3148 del 23/02/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare: - sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti i capi di età superiore ai 18 mesi; - sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia della specie ovina che della specie caprina è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparete (CEA), come di seguito specificato: - numero totale di ovini morti di età superiore a

	18 mesi: 38 - numero totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare: 80 - numero totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare: 153 Gestione dei focolai in conformità alle linee guida
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione focolai in SIMAN Registrazione in SISARL mancati prelievi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL. RLAOG1.2022.8779 del 3.10.2022, nota ATS di Brescia 0017431/24 del 16/02/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo, pari a 98 allevamenti Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Genotipizzazione becchi (maschi nuovi nati) in 14 allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Definizione della popolazione ovina in SiSARL (non autoconsumo). Registrazione dei campionamenti e dei genotipi in SiSARL nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. rispetto divieto utilizzo riproduttori. Aggiornamento dello stato sanitario
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.8 Malattia Vescicolare del suino

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D. UOn.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	rilascio attestazioni sanitarie integrative - rispetto delle garanzie sanitarie (sorveglianza sierologica sugli allevamenti di provenienza dei capi destinati all'export Australia)
Indicatore di risultato	N° attestazioni sanitarie integrative
Indicatore di impatto	Attestazioni sanitarie integrative
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti riproduzione ciclo aperto e riproduzione svezzamento da controllare per mantenimento accreditamento: n. 122 I controlli non effettuati dai vet. Ufficiali devono essere sempre monitorati a garanzia della corretta applicazione delle tempistiche e delle condizioni del Piano monitoraggio in allevamenti familiari
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.10 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini. Reg. (UE) 2023/594; Nota G1.2023.0033916 del 28/08/2023; Nota G1.2023.0035762 del 12/09/2023; nota ATS Brescia prot. 22778 del 29.02.2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti Componenti del programma	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle Biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività Indicatore di risultato	Report informativi
	Controllo del 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e di tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza (totale allevamenti sottoposti a controllo n. 312). sono da sottoporre a verifica gli allevamenti: selezionati da OEVR in base a fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA ricadenti nell'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e nell'elenco "quota casuale" del sistema ClassyFarm nella quota rimanente per raggiungere la copertura del 50% tra allevamenti non ispezionati successivamente al 26.7.2023, tra allevamenti a bassa capacità ritenuti a rischio e allevamenti sottoposti a verifica delle misure di biosicurezza rafforzate per movimentazioni da Zona di Restrizione. Attività formativa semestrale rivolta a veterinari ufficiali, liberi professionisti e allevatori
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Registrazione nei sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, Classyfarm)

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Ordinanza Commissario Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023 Nota ATS Brescia prot. 22491 del 29.02.2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	conferimento carcasse o organi target da allevamenti fino a 50 capi e in allevamenti semibradi di peso superiore ai 20 Kg verifica andamento della mortalità nei singoli allevamenti nel rispetto dei tempi di registrazione in BDN previsti dalla norma (entro sette giorni dall'evento). Attività formativa semestrale agli allevatori e al settore della fauna selvatica (" <i>Risk awareness campaign</i> ") Sorveglianza passiva nei cinghiali (analisi di tutti i rinvenuti morti)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.12 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2022/1418 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 per quanto riguarda il controllo della presenza di Trichine in relazione al sezionamento delle carcasse e a metodi di analisi alternativi Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni DDGS N. 14049 del 22.11.2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	allevamenti accreditati per trichina con qualifica anteriore al 2023 (conferma accreditamento) da controllare n. 75
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Protocollo G1.2023.0035648 del 11/09/2023; DECRETO 30 maggio 2023 Adozione del programma di sorveglianza dell'Unione europea per l'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici. Piano nazionale 2024 DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti intensivi di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezzamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti intensivi da controllare n. 216
	Allevamenti "rurali" con > di 50 capi all'aperto n. 9 Sorveglianza avifauna selvatica presso i parchi con cadenza quindicinale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in preaccettazione Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio in SIMAN, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, SIMAN)

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024 nota DGSAF-MDS-P 0009935-13/03/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori in deposizione e in allevamenti di galline ovaiole con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti con check-list del PNCS 2022/24. Allevamenti da controllare n. 115
	Campionamento presso i 3 incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo
	Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi) Effettuazione controlli allegato 5
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli e delle positività nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento qualifiche sanitarie nei sistemi informativi. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi per registrazione allegato 5)

4.2.15 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti da controllare n. 290 Controllo annuale di tutti gli allevamenti intensivi, compresi svezziatori e commercianti esclusi allevamenti di broiler già controllati nel 2023 Controllo semestrale svezziatori/commercianti accreditati commercio extraregionale o autorizzati a fiere/mostre/mercati Sopralluogo congiunto: allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia verifica di risoluzione di NC Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza Attività prioritaria sulle situazioni problematiche o che necessitano di interventi migliorativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, Classyfarm)

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 – 2025 DDUO 18138_2018; Nota MdS 756 del 14/12/2023 (Linee guida)
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica nel periodo a rischio con cadenza quindicinale con n. 7 postazioni di cattura Sorveglianza equidi Sorveglianza avifauna selvatica Rispetto delle indicazioni del Piano nazionale Arbovirosi 2020-2025
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016 nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controlli sierologico su equidi (movimentati per essere introdotti a fiere, aste/mercati, ippodromi o maneggi o nel caso di spostamento di equidi verso pascoli e/o alpeggi in promiscuità con equidi di altri allevamenti, manifestazioni ippico-sportive con validità 3 anni) e annuale su muli e conviventi con muli e trascrizione degli esiti dei controlli sul passaporto. Controlli al macello su animali nati, allevati e macellati in Italia anche di età inferiore a 12 mesi e mai controllati in precedenza
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi su richiesta di Enti, compilazione checklist (all.1 alla DGR n.1389/2018)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale, Decreto 3730 del 6.3.2024 (TBE), nota ATS di Brescia 0023283/24 del 01/03/2024, nota ATS di Brescia 0025345/24 del 07/03/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Verifica identificazione dei nuovi nati, non già identificati alla data del 23/02/2024, non destinati all'invio diretto al macello prima dei 12 mesi di età, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto (greggi vaganti) con bolo endoruminale Registrazione del percorso di pascolo vagante comunicato entro il 30 marzo 2024, Registrazione delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio ematico e della rinotracheite infettiva bovina Attuazione misure in caso di insorgenza di casi di Tick borne encephalitis
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazioni identificazione nuovi nati 2024 vaganti con bolo Registrazione in SEL del percorso di pascolo vagante comunicato entro il 30 marzo 2024, Registrazione nella REV delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio ematico e della rinotracheite infettiva bovina
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (vetinfo.it, REV)

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e Reg. (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 Nota mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 <u>Decreto RL 9528_2021 Linee guida settore apistico</u>
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione inerente l'attività 2024 da parte del Ministero della Salute, si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2023 Controllo su apiari stanziali Controlli in base al rischio nel periodo autunnale Associare, ove possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, controlli)

4.2.22 Piano controllo Varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2023 Manuale operativo per la gestione del sistema I&R
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute inerente l'attività 2024, si conferma quanto disposto dal D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2. Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare n. 30 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza) Attivazione in caso di morie e spopolamenti nel rispetto della Procedura per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di prodotti fitosanitari del Decreto n. 9528/2021 Linee guida settore apistico
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali (SIV)

4.2.23 Riproduzione animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2016/429; Reg. (UE) 686/ 2020; Reg. (UE) 2023/647; Reg. (UE) 2020/999. Deliberazione n. 4536/2012, DGR 4722/2013; Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 circolare n.9/2013;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale.
	Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della "Struttura AFCP Brescia" (acronimo di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) e contemplerà un numero di controlli minimo di 22 ispezioni nelle strutture autorizzate a livello nazionale e comunitario e controlli sulla gestione della fecondazione animale in aziende zootecniche bovine e suine da parte degli operatori pratici.
Indicatore di risultato	Mail a "Struttura AFCP Brescia" del 07.02.2024 e assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 07.02.2024
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Rendicontazione	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2025 attraverso la restituzione della "relazione annuale" sulle attività svolte, in base anche alle specifiche richieste regionali

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023 e al Decreto regionale 3148 del 23/02/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Report informativi	
Dettagli dell'attività	Il Dipartimento Veterinario effettua: Aggiornamento qualifiche sanitarie e il controllo sierologico annuale sugli allevamenti aderenti indenni e il controllo degli aderenti sieronegativi per il mantenimento della qualifica (n. 171) la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa negli allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a basso rischio) (n.520) il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai fini delle movimentazioni intraregionali; la vaccinazione obbligatoria per gli animali movimentati verso l'alpeggio da allevamenti infetti o a stato sanitario sconosciuto
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023 e al Decreto regionale 3148 del 23/02/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5 in Sisarl n.351 allevamenti visita clinica in tutti i PTEX1 n.680 allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.26 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. n.33/2009; R.R. 2/2017; DDUO n. 15742 del 29.12.2008; l.r. n.9/2019; DCR 522/2019, Decreto Legislativo 134/2022, Decreto 2 novembre 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe regionale degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi professionisti accreditati
Prestazioni	Controlli ufficiali per verificare la conformità alle procedure indicate nel Decreto (DDUO n.15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R. n.2/2017) Contestuale verifica ed eventuale aggiornamento dati anagrafici dei veterinari LP presenti in SINAAC relativi al 100% del campione individuato
Dettagli dell'attività	Nelle more delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023, che potranno determinare modifiche, l'attività di controllo dovrà essere condotta sul 15% di Veterinari libero professionisti accreditati (ispezioni minime programmate n.32 su n.212 LP attivi negli ultimi 5 anni). Il campione deve comprendere i Veterinari LP accreditati nel 2022 e 2023; la quota rimanente sarà selezionata in base ai seguenti criteri: NC nel quinquennio precedente Numero di microchip smarriti Numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori) Relativamente al periodo 01.01.2021-31.12.2023 va valutato il numero di gatti identificati ed iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate. Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla congruità e completezza della documentazione archiviata a supporto della pratica. Controlli assegnati: DV1 n.9, DV2 n.9, DV3 n.5, DV4 n.9
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe degli Animali da Compagnia
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari liberi professionisti accreditati
Rendicontazione	95 % dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi, caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici dei veterinari LP controllati e presenti in SINAAC. Rendicontazione periodica e annuale (entro il 28 febbraio 2025) mediante compilazione di: apposita Tabella di sintesi delle attività condotte relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate

4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 - DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa In dettaglio: Attuazione del Piano Triennale Locale approvato da ATS Brescia con decreto DG n. 44 del 02/02/2021 e stesura nuovo piano.
Dettagli dell'attività	nelle more dell'approvazione e adozione del nuovo piano triennale e attraverso l'impiego dei fondi residui in accordo alla DGR XI/2392 del 11.11.2019 AZIONI 2024 EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA - EDUCAZIONE FORMALE Progetto "Se lo conosci diventerete amici..." dedicato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e svolto congiuntamente alla U.O.S.D. Promozione della Salute ATS Brescia: verrà implementato con la strutturazione ed attivazione di una formazione specifica per i coadiutori del cane attori della unità esperienziale; - EDUCAZIONE INFORMALE Progettazione e realizzazione: 1) evento divulgativo ed informativo dedicato al ruolo dell'anagrafe felina. - EDUCAZIONE NON FORMALE Progettazione e realizzazione: 1) Percorso di formazione per personale volontario delle Guardie zoofile di Associazioni riconosciute; 2) Corso propedeutico IAA; 3) Corso base IAA; 4) Corso di formazione per proprietari di cani e per l'acquisizione del patentino (2 edizioni); 5) Percorso formativo rivolto ai referenti di colonia felina; 6) Corso destinato ai volontari che prestano attività nei canili rifugio, strutture zoofile-amatoriali o oasi feline;

	CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE 1) Mantenimento dell'attività presso il Canile Sanitario di sterilizzazione del 100% dei cani in ingresso privi di proprietario ed in età sterilizzabile (i cuccioli rientrano) e dei gatti appartenenti a colonie feline censite e georeferenziate da personale dei Distretti Veterinari su istanza del referente. 2) Implementazione delle sterilizzazioni di gatti di colonia attraverso una offerta di intervento capillare nei territori più distali da Brescia (appartenenti ai distretti di Lonato, Leno e Rovato) mediante convenzioni stipulate con medici veterinari libero professionisti in possesso dei requisiti strutturali e gestionali definiti con atto appropriato. PREVENZIONE DEL RANDAGISMO Acquisto di attrezzature (lettori microchip) Anagrafe degli animali d'affezione Corso Formazione Veterinari LP Accreditati
Indicatore di risultato	elaborazione e trasmissione alla UO Veterinaria di RL: - del nuovo Piano triennale locale nel rispetto delle tempistiche previste dalla emananda DGR di approvazione del nuovo piano triennale regionale - di una relazione di dettaglio, anche economico finanziaria, sulle azioni di impiego dei fondi residui del Piano Triennale Locale approvato da ATS Brescia con decreto DG n. 44 del 02/02/2021
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione elaborate e trasmesse secondo le indicazioni dell'UO Veterinaria regionale- Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	----
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite checklist sperimentali. Elenco dei cani molossoidi presenti nei rifugi in entrambi in controlli annuali previsti, con dettaglio - per ciascun animale - di numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria.
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Dettagli dell'attività	I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano delle verifiche interne riferimento 4.1.3 - capitolo 5), due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d'affezione e dovranno essere modulati anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, in particolare incrementandoli sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità. La procedura del controllo dovrà prevedere l'utilizzo delle checklist sperimentali per singola struttura, l'ispezione della struttura, la verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in Anagrafe Animali d'Affezione; tali controlli andranno registrati in nuovo SIV con upload delle checklist. I controlli minimi programmati totali sono 60, così assegnati ai Distretti Veterinari: DV1 21 + 1 audit che afferirà alle verifiche interne, DV2 16, DV3 6, DV4 16.
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	• Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali • Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2025
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Nota DPVSAO di ATS Brescia prot.n. 77171 del 18.07.2022 cani positivi leishmaniosi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2024, della seguente documentazione: Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Dettagli dell'attività	Acquisizione delle segnalazioni dei casi di leishmaniosi, raccolta della documentazione pervenuta/acquisita presso il Canile Sanitario e i Distretti Veterinari e trasmissione al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, e 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro 28 febbraio 2025

4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare presenza e distribuzione del flebotomo
Dettagli dell'attività	campionamento di tutti i cani senza proprietario, trattabili e di età superiore ai 6 mesi entrati in canile sanitario, a fine osservazione; campionamento di 22 gatti di colonia (50% maschi e 50% femmine) al momento della sterilizzazione c/o canile sanitario; dal 15 giugno al 15 settembre monitoraggio entomologico presso 3 canili rifugio ogni 21 giorni Il nuovo piano di monitoraggio verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro il 31.05.2024
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2024

4.3 Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un'accurata valutazione preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di controllo ufficiale.

Complessivamente, sul territorio di competenza si contano, dati aggiornati al 28/02/2024, **678 impianti riconosciuti** a livello comunitario (Reg. CE 853/2004) e **2.389 attività registrate** (Reg. CE 852/2004), presso i quali **nell'anno 2023**, sono stati condotti per **attività di controllo ufficiale sia programmata sia non programmata 3.643** interventi.

Inoltre, dal momento che la sorveglianza programmata e non programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività garanzia dei requisiti per l'esportazione verso Paesi terzi e le ispezioni di norma sulla macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie, in parallelo sono sempre state garantite prestazioni su più fronti: dalla presenza del veterinario ufficiale per tutta l'attività di macellazione, agli interventi tempestivi per l'emissione dei certificati richiesti dagli OSA e dalle filiere, al personale per le verifiche rafforzate e ogni qual volta si sia reso necessario il ruolo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di OA.

In merito alle attività di cui al paragrafo precedente, si segnala che ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza, per quanto, negli ultimi tre anni, grazie a norme specifiche e politiche mirate di livello unionale, nazionale e regionale, il numero si sia nel complesso ridotto: nel 2023, **3.367** capi MSU su un totale di **66.039** capi bovini macellati presso gli impianti di competenza (dato da Registro di Macellazione Informatizzato – ATS BS) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori prossimi oscillanti tra i **35 e i 40 milioni di capi**, cifra che corrisponde al **6-7% di tutto il macellato avicolo nazionale**.

In generale, **l'attività di macellazione** si svolge su **67 impianti di macellazione riconosciuti** di competenza di ATS Brescia (c.d. carni rosse e carni bianche: Sez. I, Sez. II e Sez. III dell'Allegato III del Reg. (CE) 853/2004) e **3 Centri di Lavorazione della Selvaggina cacciata (CLS)**, tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, L'ispezione sistematica presso tali strutture **occupa quasi il 50% del monte ore/lavoro** del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) nonché delle competenze di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo **la filiera produttiva lattiero-casearia**, per la quale il **Servizio di Igiene degli Alimenti** che ha competenza **sugli impianti di trasformazione** e il **Servizio di Igiene degli Allevamenti** che si occupa di **produzione primaria** (allevamenti) collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato approccio integrato.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a **supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi** alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi per gli allevamenti

da latte alle attestazioni sanitarie integrative (c.d. ASI) sulle partite di suini al macello, sino all'esecuzione dei controlli ufficiali sui requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Nel corso del 2023, il personale del Dipartimento Veterinario di ATS di Brescia ha eseguito **36 controlli integrativi specifici**, su stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, ed emesso **ben 4.069 certificati per l'esportazione**, diretta o indiretta, di partite di detti alimenti, con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export specifici nelle **strutture produttrici di mangimi** e nelle **strutture che trasformano sottoprodotti di origine animale** che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

1. garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
2. garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
3. mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

1. valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
2. valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli programmati e non programmati);
3. definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Mantenendo il processo di suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie, determinate in base al "profilo di rischio" dello specifico processo produttivo, l'elaborazione dei grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie, già condiviso a livello regionale al termine del 2020, ove necessario sulla base dei controlli degli anni precedenti, sono stati rivalutati i punteggi derivanti dall'applicazione della specifica *Score Card* (allegato PRIPV 2015-2018) e ridefinito il livello di rischio di alcuni impianti.

Le macrocategorie già definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche) e CLS
2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti")
3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile – con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di "prodotti finiti")
4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile – senza manipolazione diretta di alimenti)

Fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

1. almeno 1 (un) CU/anno su tutte le attività (impianti) riconosciute;

2. almeno il 40% dei controlli programmati sugli stabilimenti riconosciuti eseguiti in modalità audit;
3. rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti in liste ufficiali per l'esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi (anche in applicazione specifica Art. 5, comma 5 del D.Lgs. 32/2021);

la pressione di controllo su dette macrocategorie è stata organizzata secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella IAOA n. 1: frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2024

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	22	5	1	0	28
	n. interventi	n. strutture	tot interventi	Previsioni tempo controllo	
L.R. 4	1	22	22	3 ore	
L.R. 3	1	5	5	4 ore	
L.R. 2	1	1	1	5 ore	
L.R. 1		0	0		
				TOT	
				interventi	28

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	17	11	1	1	30
	n. interventi	n. strutture	tot interventi	Previsioni tempo controllo	
L.R. 4	1	17	17	3 ore	
L.R. 3	2	11	22	4 ore	
L.R. 2	2	1	2	5 ore	
L.R. 1	3	1	3	6 ore	
				TOT	
				interventi	44

					tot strutture 189
CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	
N. Strutture presenti	129	45	13	2	
	n. interventi	n. strutture	tot interventi	Previsioni tempo controllo	
L.R. 4	1	129	129	3 ore	
L.R. 3	2	45	90	4 ore	
L.R. 2	2	13	26	5 ore	
L.R. 1	4	2	8	5 ore	
				TOT	
				interventi	253

					tot strutture 63
CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	
N. Strutture presenti	45	14	4	0	
	n. interventi	n. strutture	tot interventi	Previsioni tempo controllo	
L.R. 4	1	45	45	3 ore	
L.R. 3	2	14	28	4 ore	
L.R. 2	2	4	8	5 ore	
L.R. 1		0	0		
				TOT	
				interventi	81

I controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singola attività riconosciuta in modo nominale e **sono da intendersi come "controlli minimi"** da eseguire nel corso dell'anno; tali controlli possono essere intensificati, sia in termini di accessi sia in termini di durata secondo le condizioni rilevate dai controllori ufficiali, ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Una considerazione particolare è stata fatta per la modulazione della pressione dei controlli ufficiali minimi, in applicazione del criterio di flessibilità ricompreso nei Regolamenti 852/2004 e 853/2004, con particolare riferimento alle microimprese, agli stabilimenti siti in zone disagiate e/o caratterizzati da processi produttivi semplici.

I dettagli operativi per la conduzione dei controlli in campo sono condivisi con i Distretti mediante note dipartimentali specifiche, anche in funzione degli adeguamenti normativi e/o dello sviluppo di linee guida nonché di eventuali circolari ministeriali che possano trovare corso nel 2024.

Le **attività registrate** ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui al CSR 212/2016, sono controllate su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Le percentuali di controllo sono declinate a livello dipartimentale sulla base delle indicazioni contenute nel piano specifico definito dalla UO Veterinaria regionale per l'anno 2024.

	Distretto					
Categoria	1_BRESCIA	2_LONATO	3_LENNO	4_ROVATO	Totale complessivo strutture 2024	% di controllo
Depositi alimenti	45	43	9	73	170	35%
Intermediari	16	28	4	12	60	50%
Ipermercati	5	5	1	5	16	100%
Laboratori di produzione	26	61	2	17	106	100%
Macellerie	150	88	28	64	330	100%
Miele - 2024	31	62	25	28	146	100%
Negozi di alimenti anche OA	49	26	35	34	144	50%
Pesca professionale		31		25	56	35%
Pescherie	6	11	5	5	27	100%
Supermercati	139	83	46	79	347	50%
Trasporto prodotti deperibili	11	26	14	16	67	50%
Vendita per corrispondenza/internet	5	3		2	10	100%
Vendita surgelati	3	2			5	100%
Vendita uova in allevamento		1			1	100%
Vendita su aree pubbliche (vedi foglio dedicati)					326	15%**

Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE

I controlli programmati in corso d'anno 2023 nel settore della produzione del latte ad uso alimentare o destinato alla trasformazione coinvolgono 100 allevamenti, privilegiando quelli che producono latte crudo con vendita diretta al consumatore finale, quelli destinati alla produzione di latte di alta qualità, i positivi o con reinfezioni da *Streptococcus agalactiae* e allevamenti nei quali sono programmati altri controlli (es. farmacovigilanza, benessere).

Sarà controllato, almeno una volta nel corso dell'anno, il 50% dei primi acquirenti latte senza possesso fisico della merce, con lo scopo di verificare anche la gestione delle non conformità delle aziende zootecniche loro conferenti.

ATS Brescia prevede che i campioni per la ricerca di aflatossina M1 siano distinti in 122 nel latte di massa bovino e 9 nel latte di massa ovicaprino, 3 sul latte di cisterne provenienti dall'estero e 12 sul latte di cisterne di provenienza nazionale. Verranno effettuati 12 campioni di latte presso i distributori automatici, 30 controlli dei parametri igienico-sanitari, un controllo sul latte di ogni azienda produttrice che invia gli animali in alpeggio per la ricerca di *Streptococcus agalactiae*.

Dati contesto specifici

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
ALLEVAMENTI	BOVINI DA LATTE	1088
	OVI-CAPRINI DA LATTE	84

Ulteriori indicazioni organizzative per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2024, principalmente finalizzate a:

- efficientamento delle risorse;
- diffusione delle *best practice*;
- aumento della appropriatezza dei controlli;
- supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

- **rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli**, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;
- **incentivazione alla conduzione di controlli congiunti tra veterinari e tra veterinari e tecnici della prevenzione**, sia presso strutture registrate, ove opportuno, sia riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
- individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un **gruppo dipartimentale di auditor** per la conduzione di audit interdistrettuali.

4.3 Settore alimenti di origine animale

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019 Circolare 4 SAN prot.6858 - 18/02/2010
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali
Indicatore di risultato	- Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste - Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/ricambio dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e atti delegati e di esecuzione, (CE) n. 2073/05, (UE) 2023/915, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Dlvo n. 193/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sono stati programmati nel rispetto delle indicazioni regionali contenute nel piano annuale 2024 e condivise con lo specifico gruppo di lavoro, n. - 2.021 controlli minimi totali (audit e ispezioni su impianti riconosciuti e registrati) - 763 campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche – CSR 212/2016) - 432 campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) - 113 campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019) I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, anticipati informalmente ai responsabili di SS distrettuale e ai Coordinatori dei tecnici della prevenzione, saranno assegnati formalmente ai Distretti Veterinari con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti. Il presente piano di controllo non include le attività di verifica per l'esportazione verso i paesi terzi, i controlli di benessere alla macellazione e il controllo sulle strutture di caseificazione in alpeggio, per i quali si rimanda ai piani specifici.
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione ≥ 1
	n. controlli (audit e ispezione) effettuati/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,9$
	n. attività riconosciute controllate/n. attività riconosciute presenti ≥ 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: <i>“Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024”</i> , Aggiornamento allegato A – anno 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Reg. (CE) n.882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n 16 , ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 26430 del 11/03/2024
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – U.O. Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024” aggiornamento anno 2023, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 2020/2235, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Dettagli	Riferimento Piano regionale specifico. Programmati 27 controlli ufficiali per la verifica dei requisiti export Paesi terzi sugli stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale per l'esportazione di AOA verso Paesi Terzi.
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

4.3.5 Piano Latte

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017; DM185/81; Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana. Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 20 marzo 2008sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione. Piano latte 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte 2024" regionale che fornisce le indicazioni operative. Il numero minimo di aziende zootecniche da sottoporre a controllo ufficiale (Ispezioni) è pari a 100 e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio. Sono previsti 11 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico. I Piani di campionamento latte 2024 sono: 1. PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati 122 campionamenti in allevamenti bovini e 9 campionamenti in allevamenti ovicaprini 2. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA COMUNITARIA prevede 3 campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari 3. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA NAZIONALE prevede 12 campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1

	4. PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo n. 2 prelievi di latte presso i 6 erogatori; 5. PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti 30 campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di verificare l'autocontrollo aziendale 6. PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI. In attesa di indicazioni regionali. L' assegnazione ai Distretti Veterinari avverrà non appena pubblicato definitivamente il piano latte regionale 2024
Indicatore di risultato	Piano Aflatossina M1 n. prelievi piano Aflatossina programmati /n. prelievi effettuati =100% Piano cisterne latte comunitario n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100% Piano cisterne latte nazionale n. prelievi piano cisterne latte nazionale/n. prelievi eseguiti=100% Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04 n. prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti ≥ 90% Controlli in allevamento n. ispezioni ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 2017/625 previste /n. controlli effettuati ≥ 80%
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti Rendicontazione alla UO regionale ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2025 o secondo emanande indicazioni regionali.

4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95; Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico. Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 3 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. 25769 del 08.03.2024
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'UO Veterinaria

4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001 Piano Alpeggi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Sul territorio ATS BS insistono 47 strutture (40 stabilimenti riconosciuti + 7 registrati) per la trasformazione prodotti a base latte in alpeggio. La declinazione del Piano Alpeggi 2024 (controlli con sopralluogo e campionamenti di alimenti, semilavorati e acqua di processo) da definirsi sulla base dei rischi emergenti dalle attività ufficiali degli anni precedenti, sarà garantita da specifica nota del Servizio Igiene degli Alimenti. E' fatta salva l'esecuzione dei campioni di alimenti e semilavorati per la ricerca di E. Coli STEC assegnati da Regione Lombardia: - Piano verifica NC pregresse = 4 campionamenti - Piano mirato 2024 = 4 campionamenti
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati ≥ 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: N. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; N. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziando NC $< 0,1$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale alla UO Veterinaria entro 31/12/2024

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2024.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Il Piano prevede campionamenti tesi a evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR. Sono programmate n. 5 partite da campionare per ATS Brescia. Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR), gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/25

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2024.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui 2024 Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di indagare eventuali casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari nei prodotti di origine animale con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010. Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione. Per l'anno 2024 sono previsti: - n. 1127 campionamenti piano mirato, - n. 41 campionamenti piano sorveglianza, Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali

	RENDICONTAZIONE - Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati. - I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti. - Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle normative vigenti. - I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2024 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari. Preaccettazione: N. conf. Preaccettati / N. conf. totali > 0,90 Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità. I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 07.02.2024 (verbale n. 392/2024 del 20/02/2024).
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥98%; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" / N° totale NC =1
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali ≥ 90%
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/25

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 396/2005; Reg. (UE) 2020/585; D.M 23/07/2003 ; Piano Pesticidi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico in attesa di pubblicazione.
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione da parte dei Laboratori Ufficiali dei dati in formatoXML Ministero Salute - DGISAN

4.3.11 - Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) ai sensi della decisione (UE) 2020/1729

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 30293 del 15/12/2022, Direttiva (UE) 2003/99, Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU.
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati, conduzione indagini presso l'unità epidemiologica di provenienza degli animali riscontrati positivi a batteri con particolari profili di antibiotico resistenza
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico – anno 2023 (specie bovine -suine) Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: - 160 ciechi di pollame - 12 carni fresche di pollame Distribuzione distrettuale con mail del 09/01/2024 e nota prot. 28556 del 14.03.2024 del Servizio Igiene Alimenti
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari e Medici)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT Lazio e Toscana – Sede di Roma), Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di pollame stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. 274 (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 Piano Rete Radioattività 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 28160 del 13/03/2024
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura UO Veterinaria – ARPA Lombardia

**4.3.13 Piano di CONTROLLO UFFICIALE di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti
Anni 2023 -2027**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 – 2027 - Rev. 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia = 52 - Controllo Ufficiale contaminanti ambientali= n. 44 campioni - Controllo ufficiale ricerca Aflatossina M1= n. 08 campioni Nel corso dell'anno i numeri dei campionamenti assegnati potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 28142 del 13.03.2024
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.3.14 - Piano regionale integrato di MONITORAGGIO di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2024

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia n. 2 I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 28157 del 13.03.2024
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati >= 0,9
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.3.15 - Piano regionale integrato di MONITORAGGIO di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 915/2023, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia n. 1 Il campione è stato assegnato con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 28157 del 13.03.2024
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati ≥ 0,9
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.4. Settore "Benessere animale"

Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia europea Farm to Fork (dal produttore al consumatore), che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva.

Peraltro, il Trattato di Lisbona (2009) ha riconosciuto gli animali esseri senzienti e tutti gli Stati membri hanno la responsabilità etica di perseguire buone prassi di benessere al fine di ridurre inutili sofferenze nonché contribuire alla salute degli animali ed al contempo alla sicurezza alimentare.

In questo contesto, a livello europeo, è in atto una rilevante evoluzione normativa, sollecitata dalla crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica del benessere animale sempre più orientata alla valutazione degli *Animal Based Measures* (ABM).

I fattori che impattano sul benessere degli animali sono numerosi: gestione da parte del proprietario/detentore, tipologia di stabulazione, spazio a disposizione, densità di capi in stalla, alimentazione, arricchimenti ambientali, condizioni di trasporto, metodi di stordimento e di macellazione, gestione da parte degli operatori; anche nell'ottica One Health è determinante indagare e trattare situazioni di cattiva gestione degli animali allevati.

L'obiettivo delle azioni previste dal presente piano è garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello; a tal fine sono messe a disposizione del personale dedicato ai controlli apposite check list specie specifiche, che fungono da supporto nella valutazione delle condizioni di allevamento della specie oggetto di controllo.

La programmazione in allevamento prevede 645 controlli così ripartiti:

- 60% campione di allevamenti "a rischio Classyfarm"
- 5% campione di allevamenti "casuale Classyfarm";
- 35% allevamenti considerati "a rischio" secondo una valutazione di ATS Brescia (di cui l'1% in allevamenti di piccole dimensioni).

Saranno inoltre verificate come attività aggiuntiva tutte le segnalazioni di associazioni animaliste e/o privati cittadini e, in applicazione al protocollo adottato con nota prot. n. 0031080/21 del 25/03/2021 (attuazione del Decreto DG Welfare n. 14023 del 03/10/2022) sarà ulteriormente incentivata la collaborazione tra colleghi afferenti alle aree operanti nel settore della produzione primaria (SA e IAPZ) al fine di far emergere situazioni di marginalità e ottenere un miglioramento concreto degli allevamenti "problema".

La gestione di tali criticità richiede particolare impegno da parte di Dipartimento Veterinario ATS e, sovente, la condivisione del percorso con altri dipartimenti (SIAN, Dipartimento di Igiene, Servizio Affari Generali e Legali), Enti (Comuni, Provincia, Associazioni) e AC (NAS, Forestale) nonché verifiche frequenti per tenere monitorata la situazione e portare ad un graduale miglioramento delle condizioni generali.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale sarà effettuata un'attività di supervisione sul campo del 30% dei veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo di Regione Lombardia implementare la Riduzione del numero di animali utilizzati (in particolare quelli utilizzati per la formazione) e l'Affinamento orientando gli operatori ad esercitarsi in ambienti di realtà aumentata per svolgere alcune procedure, anche invasive, prima di praticarle sugli animali vivi.

4.4 "Benessere animale"

4.4.1 Piano Regionale benessere Animale in allevamento e al trasporto

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 - Reg CE n. 01/2005 Piano regionale benessere animale 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO Riferimento: piano regionale specifico. Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2024 sono in totale 645 in loco (a rischio Classyfarm, a discrezione ATS, casuali e non intensivi) e 109 da remoto. Ai Distretti Veterinari è stata fornita la programmazione in corso della riunione del 13 marzo 2024 con i relativi elenchi estratti da classyfarm per la quota rischio e casuale. BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO 1) <u>Controllo trasporto a destino</u> a. presso MACELLI Controlli programmati 323 (riferimento anni precedenti) secondo indicazioni ministeriali: - Brevi viaggi - 2% dei trasporti destino - Lunghi viaggi - 10% dei trasporti a destino Il numero dei controlli nel dettaglio per ogni Distretto veterinario sarà assegnato con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti OA. b. Presso i POSTI DI CONTROLLO - Lunghi viaggi: programmato n.1 controllo

	2) <u>Controllo durante trasporto</u> I controlli su strada con le Forze dell'Ordine tesi alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005 rientrano nel Piano Regionale Integrato Autorità Competenti. Gli interventi congiunti sono concordati con la Polizia Stradale
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista

4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Controllo durante la macellazione: tot. 71 di cui - Macelli riconosciuti (sez. I – II – III) n. 67 controlli - Macelli avicunicoli registrati n. 4 controlli
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

Premessa

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Il regolamento (UE) 2019/6 ha stabilito che ogni Stato membro raccolga dati pertinenti e comparabili non soltanto sul volume delle vendite degli antimicrobici ma anche sul loro impiego negli animali, questo ultimo misurato attraverso uno specifico indicatore, che per l'Italia è la DDDAit (Defined Daily Dose Animal for Italy). Tale indicatore rappresenta la "dose in milligrammi di principio attivo utilizzata per tenere sotto trattamento un chilogrammo di peso vivo nell'arco di ventiquattro ore". Questa dose non rappresenta una quantità di peso del medicinale somministrata in campo bensì la posologia equivalente, definita dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP).

Il sistema di tracciabilità dell'intera filiera dei medicinali veterinari, reso obbligatorio con il decreto del MdS 08 febbraio 2019, ha sicuramente rappresentato un punto di forza della strategia veterinaria, aumentando la consapevolezza di tutti gli attori della filiera nel contributo individuale e di settore alla lotta all'AMR. Il sistema consente, infatti, di tracciare ogni singola confezione, dalla sua immissione sul mercato italiano, lungo la filiera distributiva, fino alla prescrizione, alla successiva dispensazione e somministrazione agli animali da produzione di alimenti con registrazione esclusivamente in formato elettronico. I dati di prescrizione e di registrazione dei trattamenti confluiscono, inoltre, nel sistema integrato ClassyFarm e attraverso coefficienti scientificamente validati sono convertiti nell'indicatore DDDAit che permette così di misurare il livello di rischio dell'allevamento stesso, consentendo di verificare anche i *trend* di consumo delle diverse classi di antibiotici, tramite le formulazioni farmaceutiche, per determinate specie e categorie di animali. L'utilizzo appropriato degli antibiotici rappresenta un elemento essenziale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza, in questo contesto si pongono i programmi di stewardship antibiotica, prevedendo interventi coordinati al fine di promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e la corretta integrazione degli interventi di controllo e prevenzione delle infezioni. È necessario un corretto monitoraggio delle prescrizioni veterinarie e del consumo di antibiotici (possibili grazie all'utilizzo della REV), l'implementazione delle pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni ed eventi formativi diretti al personale sanitario, agli allevatori e alla popolazione generale.

L'utilizzo a volte non corretto di antibiotici nelle produzioni animali ha portato negli ultimi decenni all'insorgenza di resistenze e multiresistenze (MDR), i complessi meccanismi di selezione e co-selezione derivanti da usi multipli di molte classi di antibiotici hanno

favorito anche l'emergenza e la diffusione di resistenze verso classi registrate anche per uso veterinario, ma definite Highest Priority Critically Important Antimicrobials per la terapia delle malattie batteriche invasive nell'uomo, come fluorochinoloni, cefalosporine di terza e quarta generazione, macrolidi, colistina. Alcune filiere produttive, a fronte della domanda del consumatore e dei grandi gruppi di distribuzione, hanno investito in infrastrutture e migliorato le buone pratiche di allevamento necessarie per ridurre il ricorso all'uso degli antibiotici durante la produzione (favoriti anche dalla durata breve dei cicli produttivi). In questi allevamenti verosimilmente la pressione di selezione è diminuita negli ultimi anni e ciò ha favorito un miglioramento dei dati di monitoraggio dell'antibioticoresistenza con correlata flessione delle MDR e delle co-resistenze.

Aree di miglioramento sono ancora l'implementazione dell'asciutta selettiva delle bovine da latte, la diminuzione dei trattamenti sui vitelli e sui giovani suini.

La nuova normativa comunitaria ed il recente decreto di adeguamento (D.Lvo 7 dicembre 2023, n.218) introducono importanti novità quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico.

I controlli programmati in allevamento sono 645. Verranno effettuati:

- per il 60% nel campione di allevamenti "a rischio Classyfarm";
- per il 35% negli allevamenti considerati "a rischio" secondo una valutazione di ATS Brescia (di cui l'1% in allevamenti di piccole dimensioni);
- per il 5% in allevamenti estratti casualmente dal sistema Classyfarm;

Al fine di sensibilizzare gli operatori del settore, durante i controlli sull'uso prudente del farmaco, per quanto possibile sarà coinvolto anche il veterinario curante.

Ulteriori controlli saranno effettuati presso strutture e allevamenti NDPA (grossisti, farmacie, strutture veterinarie per la cura degli animali d'affezione, strutture detenzione animali d'affezione, stabulari, medici veterinari, equidi NDPA).

4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. UE 6/2019 - Reg. UE 4/2019 - D. lgs 218/2023 - D. lgs 194/2023 D. lgs 90/93 - D.M. 16 novembre 1993 - D. lgs 158/2006 e s.m.i D.G.R. n. 996 del 11/12/2018 - Decreto 10815 del 22/07/2019 Piano Regionale Farmacosorveglianza 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	- Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
Prestazioni	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche - Esecuzione piano carbapenemasi regionale
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Il numero minimo di controlli assegnati d ATS Brescia e programmati per il 2024 è di 645 controlli in allevamento a rischio Classyfarm, a discrezione ATS, casuali e non intensivi. Ai Distretti Veterinari è stata fornita la programmazione in corso della riunione del 13 marzo 2024 con i relativi elenchi estratti da classyfarm per la quota rischio e casuale. La programmazione dei controlli in strutture sarà comunicata con successiva nota. Effettuazione dei campioni di materiale fecale in tutti gli allevamenti selezionati per il piano carbapenemasi in collaborazione con SA (21 campionamenti) dal 18.03.24-22.05.24
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito; Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi non dpa
Rendicontazione	Aggiornamenti di competenza ministeriale in corso di formalizzazione

4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 Piano regionale sperimentazione animale 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori. Non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale. Sulla base degli impianti presenti vengono programmati n. 7 controlli così ripartiti: DV1: 5 controlli; DV2: 1 controllo; DV4:1 controllo
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Relazione sintetica entro il 31.01.2025

4.5 - Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'**alimentazione animale** è svolta sulla base della programmazione regionale dei campionamenti e degli atti ispettivi, mirati alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi e la loro conformità ai parametri di legge, al fine di assicurare la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione degli animali da reddito e da compagnia. I criteri utilizzati per la programmazione delle ispezioni nei MANGIMIFICI sono stati i seguenti:

- rilevante numero dei controlli in produzione primaria (benessere e farmacovigilanza)
- estrema riduzione dei controlli in questo settore specifico, privilegiando la produzione per il commercio di premiscele, additivi e mangimi / la produzione di mangimi medicati sia per commercio che autoconsumo
- export
- re-introduzione di alcuni audit.

Viene prevista la possibilità di aumentare il numero di controlli in caso di emergenze (aflatossine, fipronil e altre). Verrà implementata l'attività di aggiornamento delle score card con i relativi i livelli di rischio.

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni singolo Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2024, per un totale di **82 controlli ufficiali**. Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sotto forma di Audit.

Il numero dei **campionamenti** assegnati ad ATS Brescia dalla UO regionale è pari a **292**.

Per **sottoprodotti** di origine animale (SOA) s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano; tali materiali, prodotti in notevoli quantità, se non correttamente gestiti, oltre a causare problemi igienico-sanitari e danni all'ambiente, possono rappresentare un rischio di diffusione di agenti patogeni per l'uomo e per gli animali.

Il Regolamento (CE) 1069/09 è relativo al settore dei sottoprodotti di origine animale per gli aspetti di natura strettamente sanitaria e di biosicurezza, che devono sempre più integrarsi con gli aspetti ambientali, anche viste le strette connessioni legate all'utilizzo dei sottoprodotti come fonti energetiche innovative (biogas).

I criteri utilizzati per la programmazione delle ispezioni nel settore SOA sono:

- nessun controllo sui registrati
- riduzione dei controlli nei riconosciuti, privilegiando la trasformazione, utilizzo nei mangimi *pet* e il magazzinaggio con manipolazione
- il magazzinaggio con manipolazione è oggetto di un progetto condiviso con Servizio B
- export
- re-introduzione di alcuni audit

Anche nel settore SOA si procederà all'aggiornamento delle score card e dei livelli di rischio. Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2024, per un totale di **34 controlli**. Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sotto forma di Audit.

I controlli eseguiti nel settore mangimistico saranno rendicontati in VetInfo – Ispezioni; i controlli eseguiti nel settore dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite SIVI.

Da sottolineare anche l'attività del Dipartimento Veterinario a supporto delle imprese che esportano verso i Paesi Terzi sia mangimi per animali da reddito e da compagnia, sia sottoprodotti di origine animale che farmaci. Nel corso del 2023 sono infatti stati emessi:

- **254 certificati per l'esportazione di mangimi** con destinazione principale in Medio Oriente, Balcani e Sud America.
- **164 certificati per l'esportazione di sottoprodotti di origine animale**, con destinazione principale verso gli USA, Balcani, Hong Kong e Medio Oriente.
- **221 certificati per l'esportazione di vaccini**, con destinazione principale verso gli Libano, Turchia e Taiwan.

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005; Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003; Direttiva CE 32/2002 D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963; D.L.gs 26/2017; D.L.gs 142/2009; Reg. CE 1017/2017; Reg. CE 999/2001; Reg. UE 4/2019 PNAA 2024-2026; PRAA 2024
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti; Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM); - Controlli ai sensi Piano Nazionale Alimentazione Animale Registrazione e riconoscimento OSM; - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINVSA
Dettagli dell'attività	Per il 2024 sono stati programmati: - 82 controlli ufficiali negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati. - 292 campionamenti PRAA Assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 07.02.2024 e riunione PRAA del 20 marzo 2024. Rilascio certificazioni export conformemente alla Determina ATS BS n° 878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.45 Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione prelievi nel sistema SINVSA Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1069/2009; Reg. (CE) 142/2011 Reg. (CE) 999/2001 D.Lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
Componenti del programma	- Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti - Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti - Controllo ufficiale - Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	- Gestione delle anagrafiche - Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni export - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Per il 2024 sono stati programmati 34 controlli ufficiali suddivisi in Audit e Ispezioni sia negli impianti riconosciuti. Assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 07.02.2024 e riunione che si terrà successivamente alla riunione regionale di Area. Rilascio certificazioni export conformemente alla Determina ATS BS n° 878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo Veterinario dei sopralluoghi eseguiti e programmati
Note	Eventuali modifiche verranno prontamente comunicate a seguito dell'emanazione di eventuali aggiornamenti ministeriali di settore

5. Piano delle verifiche interne - 2024

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V., SINTESIS, SINVSA, ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche interne", riportato a seguire, volto a:

1. accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;
2. rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
3. valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Relativamente ai controlli sulle SC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (SC e SS ad esse afferenti) si considerano assolve con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Alle strutture organizzative (vari livelli: SC dipartimentali e distrettuali, SS dipartimentali e distrettuali) spetta la definizione e la conduzione, nel rispetto dell'obiettivo generale previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), delle verifiche interne con produzione di relazione, o di scheda, documentante quanto osservato.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE INTERNE	
OBIETTIVO GENERALE	Valutazione delle modalità di: - PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE - CONDUZIONE - MONITORAGGIO - RENDICONTAZIONE dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 (art. 6) e della gestione delle risorse umane e strumentali
Elementi de programma delle verifiche interne	• Verifica dell'efficacia; • verifica dell'efficienza; • verifica dell'appropriatezza; • verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali; • verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione, monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali; • definizione e adozione di misure correttive e preventive adeguate in caso di rilevazione di carenze di conformità (art. 6, paragrafo 1, Reg. (UE) 2017/625).

Criteri di valutazione
Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti CSR 46/2016).
Organizzazioni oggetto di verifica
1. Direzioni e SS Distrettuali 2. SS Canile Sanitario 3. Operatori del Controllo Ufficiale
Timing
• • L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/05/2024 al 31/12/2024. • Modalità di verifica (indicatori) – entro il 31/12/2024 attività effettuata/attività programmata >= 1 • Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la: Determinazione n. 430 del 19/09/2016 – “Attività di verifica e supervisione”

Schema del programma delle VERIFICHE INTERNE

VERIFICHE A PRIORI

Verifiche condotte da parte delle strutture dipartimentali sulle strutture distrettuali e sul Canile Sanitario, relativamente alla acquisizione delle indicazioni di programmazione e successiva declinazione delle stesse a livello del territorio di rispettiva competenza, comprensive di valutazione dei criteri di analisi delle risorse e dei carichi di lavoro, dei metodi applicati per il monitoraggio dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, gestione delle eventuali inadeguatezze rilevate mediante il monitoraggio.

Organizzazione da sottoporre a verifica	N. verifiche 2022
SC Distretto Veterinario 1	1
SC Distretto Veterinario 2	1
SC Distretto Veterinario 3	1
SC Distretto Veterinario 4	1
SS Canile Sanitario	1
TOT	5

VERIFICHE "IN TEMPO REALE" (supervisioni in campo)

Verifiche in campo, in tempo reale, finalizzate alla valutazione, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali. Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione, addestramento e affiancamento, utili ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "condivisione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Nel corso di tale attività è possibile:

- Verificare l'applicazione di procedure operative e istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Avere un confronto tra supervisore e supervisionato/i con successiva sintesi in merito alla corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziare eventuali problemi interpretativi e operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutare l'applicazione di procedure e/o istruzioni al caso concreto, ad ulteriore verifica della loro applicabilità/sostenibilità (ove opportuno e pertinente anche della modulistica prevista);
- Evidenziare problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra in merito ai quali si rendano opportuni approfondimenti e/o proposte di modifiche procedurali.

Le verifiche in tempo reale (supervisioni) possono essere selezionate in base a criteri random o possono essere mirate in base al rischio; possono essere condotte con o senza preavviso.

Organizzazione che esegue la verifica in tempo reale (supervisione)	N. di supervisioni
SC Distretto veterinario 1 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 2 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 3 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 4 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Servizio Sanità Animale e SS afferenti	N° 4 supervisioni
SC Servizio Igiene Alimenti e SS afferenti	N° 3 supervisioni
SC Servizio Igiene Allevamenti e SS afferenti	N° 3 supervisioni
TOT	22 supervisioni

Si precisa che, laddove da indicazioni specifiche della UO Veterinaria Regionale siano state fornite indicazioni in merito alla conduzione di supervisioni per la verifica della conduzione di precisi piani di controllo, tali attività assolvono il numero di supervisioni assegnato all'assetto organizzativo coinvolto.

Sono escluse le attività di supervisione condotte per le finalità definite da specifici accordi con i Paesi terzi in caso di esportazione di alimenti e altri prodotti di origine animale.

VERIFICHE A POSTERIORI (comprehensive delle verifiche documentali)

Si tratta della verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti, anche mediante la valutazione della documentazione prodotta relativa al controllo.

Sono escluse dalle verifiche documentali condotte nell'ambito della condizionalità per le quali si rimanda alle indicazioni specifiche della Circolare di riferimento in vigore.

Modalità e frequenza per la conduzione delle verifiche documentali

Il Direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le SS.SS. e con omogenea distribuzione nel corso dell'anno, verifica un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali, ovvero, esegue almeno una verifica documentale sul **25% degli operatori** afferenti all'articolazione territoriale, in modo tale da tendere alla copertura di tutto il personale nel quadriennio.

Per numero congruo di documenti si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore secondo il seguente schema:

- 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme;
- 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.)
- 1 (un) verbale di campionamento coerente con l'area di afferenza

Ove possibile, pertinente e opportuno, i controlli documentali di cui sopra possono essere assolti anche contestualmente alle attività di verifica in tempo reale.

ISTRUZIONI PER LE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI RILEVAZIONE DI CARENZE DI CONFORMITÀ NELLA CONDUZIONE E/O REDAZIONE DEGLI ATTI DEI CONTROLLI UFFICIALI

AZIONI CORRETTIVE

Qualora nel corso dell'attività di verifica (organizzativa, operativa e/o documentale, comprese le c.d. supervisioni nell'ambito della condizionalità) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il seguente schema:

1) Trattamento della Non Conformità

Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.

Un caso tipico di trattamento della Non Conformità materiale è l'esercizio dell'autotutela mediante annullamento dell'atto e /o del provvedimento non conforme da parte dell'operatore del controllo (Legge 241/90, art. 21 *nonies*).

2) Azione Correttiva

L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la **causa** di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le **eventuali cause sistematiche** di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:

1. incontri di lavoro (informazione e confronto);
2. corsi di formazione;
3. affiancamento/addestramento sul campo;
4. definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;
5. modifiche organizzative.
- 6.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la reiterazione (es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- provvedimento disciplinare.
-

3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

4) Azioni preventive

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive. In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le SS.SS. e le Direzioni Distrettuali.

5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonché le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

1. Trattamento della Non Conformità
2. Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Direttore del DVSAOA e al Servizio competente per area funzionale nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

6. Formazione - 2024

Il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia attua le linee d'indirizzo in materia di formazione e aggiornamento del personale secondo le seguenti direttive:

1. predisponendo percorsi formativi teorico-pratici come definiti nel Capitolo 2 del CSR n. 46/2013;
2. partecipando con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dall'U.O. Veterinaria;
3. integrando con ulteriori proposte il piano di formazione del personale, avendo particolare riguardo agli argomenti legati all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alle necessità rilevate a livello territoriale;
4. assicurando, ove previsto o pertinente, l'estensione del processo di formazione con percorsi di training in campo, compresa l'attività di supervisione intesa come momento di affiancamento, approfondimento e diffusione delle best practice.

L'attività formativa interna viene effettuata da personale aziendale in collaborazione con il "Servizio Gestione Personale e Sviluppo Professionale" e con il coinvolgimento, ove necessario, di figure professionali esterne all'Azienda esperte in ambiti specifici

Per quanto riguarda l'anno 2024 in esito ad incontri effettuati e alla raccolta delle esigenze raccolte dai colleghi sono state proposte le iniziative sottoelencate che verranno inserite nel piano formativo aziendale.

Oltre a ciò, privilegiando l'utilizzo delle piattaforme online, saranno programmati degli incontri su tematiche la cui rilevanza emergerà nel corso dell'anno.

Al momento della redazione del presente documento è già stato fatto un incontro su Classyfarm e la nuova Pac (hanno partecipato 54 Veterinari), sono in programmazione un incontro sul tema della "diffida" nell'ambito dell'attività di controllo, un incontro sulla sicurezza dei luoghi di lavoro soprattutto in caso di contatto con gli animali, e la discussione di alcuni casi pratici per armonizzare gli interventi nella produzione primaria.

La maggiore criticità nella realizzazione degli eventi formativi è stata soprattutto la loro calendarizzazione per cui per evitare "l'affollamento" nell'ultimo trimestre, deve essere fatta una corretta programmazione.

Di seguito le iniziative formative proposte per l'anno 2024:

A. BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO

Obiettivo formativo Tematica speciale	PROCEDURE E PROTOCOLLI DI CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DEL PIANO BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale e regionale (DGR 1827/2024)
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica - durata di 8 ore
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Istruzioni operative

B. BENESSERE ANIMALE

Obiettivo formativo Tematica speciale	PROCEDURE E PROTOCOLLI DI CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DEL PIANO BENESSERE ANIMALE
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale e regionale (DGR 1827/2024)
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica - durata di 8 ore
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc.	Istruzioni operative

C. IL PROCEDIMENTO PENALE

Obiettivo formativo Tematica speciale	PROCEDURE E PROTOCOLLI APPLICATI AL PROCEDIMENTO PENALE IN SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse professionale
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica - durata di 4 ore
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc.	Istruzioni operative

D. PIANO REGIONALE ANTIMICROBICORESISTENZA: DALLA RICETTA ELETTRONICA AL CONTROLLO UFFICIALE ATTRAVERSO CLASSYFARM

obiettivo formativo tematica speciale	AGGIORNAMENTO IN TEMA DI IMPIEGO CORRETTO DEL FARMACO INCLUSO L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA VETINFO/CLASSYFARM
riferimento ad altri obiettivi aziendali o regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale e regionale (DGR 1827/2024) Reg. (UE) 4/2019 e 6/2019 e attuazione D.Lgs n. 218/2023
tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica - durata di XXXXX ore
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Istruzioni operative

E. IL REGOLAMENTO (UE) 2016/429 (ANIMAL HEALTH LAW)

Obiettivo formativo tematica speciale	AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NORMATIVA SULLE MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI
riferimento ad altri obiettivi aziendali o regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale e regionale (DGR 3148/2024) Reg. (UE) 429 e atti esecutivi delegati, D.Lgs n. 136/2022
tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: formazione sul campo, gruppo di miglioramento durata di 8 ore (2 edizioni)
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc.	Istruzioni operative

f. ONE HEALTH: CONVIVENZA UOMO ANIMALE - UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Obiettivo formativo tematica speciale	FORMAZIONE SPECIFICA SULLE PRINCIPALI ZONOSI, ANTIMICROBICO RESISTENZA E POSITIVA CONVIVENZA CON ANIMALI IN PARTICOLARE CANI SECONDO UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE IN UN OTTICA ONE HEALTH
riferimento ad altri obiettivi aziendali o regionali	Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023; PNCAR 2022-2025; Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoonosi, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2021-2023, approvato con DGR XI/2392 del 11/11/2019
tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Fad Asincrona 1° marzo - 31 dicembre 2024
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc.	Formazione specifica sulle principali zoonosi, antimicrobico resistenza e positiva convivenza con animali in particolare cani secondo un approccio multidisciplinare in un'ottica one health

g. TEAMS, ONEDRIVE, SHAREPOINT: UN DEDALO CRETESE P SOLUZIONI PER UN "VERO" SAMRTWORKING?

Obiettivo formativo Tematica speciale	Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica ecc.
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	DGR 6387 – 16.05.2022 - Governance della sanità pubblica veterinaria – estratto: <i>"snellire e digitalizzare i procedimenti e fornire agli operatori strumenti per una più agevole interpretazione dell'esito delle attività ufficiali"</i> .
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: formazione a distanza sincrona Ore: 2 ore per 2 giorni (2h + 2h) 1° e 2° semestre – edizioni 6
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc.	Migliorare la conoscenza degli applicativi informatici a disposizione di tutti gli operatori di ATS per ampliarne l'utilizzo consapevole ed efficace allo scopo di facilitare e stimolare il lavoro condiviso. Valutazione di: numero e tipo dei lavori gestiti mediante gli applicativi informatici oggetto di formazione.

h. CORSO PROPEDEUTICO INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Obiettivo formativo Tematica speciale	Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2021-2023, approvato con dgr xi/2392 del 11/11/2019 è stato condotto e declinato per l'anno 2022 nelle consuete aree d'intervento – Educazione non formale
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale Ore: 21 ore in 4 giorni (lezioni settimanali)
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Formazione specifica di figure professionali e operatori in base ai criteri stabiliti all'articolo 4 delle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" pubblicato in data 25.03.15 Repertorio Atti n. 60 CSR – Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano", recepito da Regione Lombardia con D.G.R. 18 aprile 2016 n. X/5059

i. CORSO per la COMUNICAZIONE TELEFONICA ORIENTATA ALL'UTENTE

Obiettivo formativo Tematica speciale	La comunicazione efficace, interna ed esterna.
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	RAR 2023 – Macroobiettivo 8 – Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro.
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica Ore: 8 ore per edizione Edizioni 3 – primo e secondo semestre
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Formazione specifica di figure professionali e operatori che entrano in contatto con l'utenza, al fine di acquisire consapevolezza del funzionamento della comunicazione e strumenti per la gestione delle telefonate, con particolare riferimento a soggetti critici.

j. CORSO BASE INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Obiettivo formativo Tematica speciale	Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2021-2023, approvato con dgr xi/2392 del 11/11/2019 è stato condotto e declinato per l'anno 2022 nelle consuete aree d'intervento – Educazione non formale
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale Ore: 56 (lezioni settimanali)
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Formazione specifica di figure professionali e operatori in base ai criteri stabiliti all'articolo 4 delle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" pubblicato in data 25.03.15 Repertorio Atti n. 60 CSR – Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano", recepito da Regione Lombardia con D.G.R. 18 aprile 2016 n. X/5059

k. IL CONTROLLO UFFICIALE NEL SETTORE DELL'ALIMENTAZIONE ANIMALE

Obiettivo formativo Tematica speciale	IL CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DELL'ALIMENTAZIONE ANIMALE
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale e regionale (DGR 1827/2024) Reg. 183/05 - Reg. 1069/09 - Reg. 999/2001 e s.m.i. - Reg. 4/2019
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica - durata di 10 ore suddivise in due mezze giornate
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Istruzioni operative

7. Comunicazione

La comunicazione istituzionale, rivolta alla collettività, agli altri enti, ai dipendenti ha il compito di favorire l'accesso ai servizi, illustrare le attività dell'istituzione, promuovere la conoscenza su temi di forte interesse, contribuendo così a migliorare lo stato della salute dei cittadini. La comunicazione costituisce un supporto per esplicitare principi, concetti e orientamenti del Dipartimento, favorendone la crescita e rendendo manifesta la sua politica, valorizzandone l'identità e l'immagine.

Per queste ragioni il ruolo della comunicazione è ritenuto strategico ed il suo rafforzamento, anche in termini di omogeneità ed uniformità, è un requisito di efficienza del Dipartimento, impegnato nel percorso che porta ad una comunicazione integrata, attraverso l'utilizzo concertato di tutti gli strumenti a disposizione e la creazione di relazioni e alleanze, durevoli e costruttive, tra l'ATS e i suoi interlocutori.

Anche il reclamo e le segnalazioni degli utenti sono riscontri importanti, che, monitorati periodicamente e gestiti in maniera efficace, rappresentano un'opportunità per migliorare la comunicazione e, soprattutto, la qualità dei servizi.

Le nuove tecnologie, infine, sono mezzi privilegiati per dare un impulso considerevole alla comunicazione, con il raggiungimento di target differenziati sia all'esterno sia all'interno dell'Agenzia.

Fatte questa premessa appare ben chiaro come da comunicazione debba essere gestita da personale appositamente formato e dedicato per questo all'interno di ATS esiste un'apposita articolazione a cui si appoggiano tutti i Dipartimenti in caso di necessità.

Questa articolazione cura i rapporti ed elabora le informazioni per i media (giornali, radio, tv), realizza la rassegna stampa, gestisce il sito Internet dell'ATS di Brescia, promuove campagne di informazione sulla salute, coordina e raccoglie i progetti di comunicazione proposti dalle articolazioni dell'Agenzia, partecipa alla progettazione e alla realizzazione di materiale divulgativo, organizza o supporta la gestione di convegni, eventi ed inaugurazioni, collabora nella diffusione a livello regionale delle attività dell'ATS di Brescia.

Il Dipartimento di prevenzione veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, quindi non ha autonomia nel processo di comunicazione esterna ma interviene attivamente fornendo il necessario supporto tecnico all'Ufficio Stampa assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni con i media.

Prosecuzione delle iniziative avviate degli anni precedenti:

- della collaborazione con l'Associazione Comuni Bresciani, già in essere l'anno scorso, per una serie di interventi programmati;
- dell'attività di revisione ed aggiornamento del sito ATS, per la parte di competenza DVSAOA, in modo da fornire ai cittadini attraverso il portale tutte le informazioni basilari e diminuire gli appesantimenti burocratici per gli operatori.

8. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

In applicazione del Decreto del Direttore Generale n. 55 del 31.01.2024 è stato adottato il "Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026" e sarà assicurata la rotazione:

- a. con periodicità quinquennale, del personale tecnico della prevenzione che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse;
- b. con periodicità quinquennale, del personale medico veterinario che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse.

La rotazione degli incarichi è assicurata, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia e le disposizioni normative e contrattuali, nella salvaguardia, comunque, dell'esigenza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi delle singole strutture.

Vige, altresì, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse.

Il processo prevede il rilascio annuale di una dichiarazione in merito alla situazione in cui si trova ciascun Veterinario e ciascun Tecnico della Prevenzione in ordine ad eventuali situazioni di conflitto di interesse. In presenza di comunicazione di un conflitto di interesse, anche se solo potenziale, il dirigente responsabile che riceve la dichiarazione effettua le valutazioni del caso e adotta le conseguenti determinazioni in ordine all'astensione o meno da parte del dipendente e le comunica al RPCT aziendale.

9. Applicazione del Dlvo 32/2021 e altre modalità di finanziamento dei controlli ufficiali

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs 2 febbraio 2021, n. 32, relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3). Tali tariffe non si applicano agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs 2 gennaio 2018, n. 1 (art. 1, c. 6).

A seguito delle indicazioni ministeriali e regionali sull'applicazione del Dlvo 32/2021, si è reso necessario l'adeguamento dei sistemi informativi dell'agenzia per la registrazione delle prestazioni erogate e la successiva emissione delle richieste di pagamento che ha impegnato significativamente il personale veterinario e amministrativo delle strutture dipartimentali, portando a cospicua ridefinizione di molti processi:

- ricodifica delle prestazioni, che sono state allineate al DLgs 32/2021
- automatizzazione (ove possibile) dell'inserimento delle prestazioni a pagamento, mediante estrazione e trasferimento (con flusso o in WS) direttamente dalla banche dati nazionali e o regionali o attraverso il caricamento di file altrimenti organizzati.
- inserimento di percorsi di validazione massiva di dati da parte dell'operatore che ha erogato le prestazioni;
- avvio della reimpostazione della notifica di pagamento all'OSA/OSM, con adeguamento progressivo, non ancora terminato, a quanto disposto nel Decreto;
- ridefinizione della reportistica e dei flussi di cassa per le quote di introiti dovute agli altri Enti aventi diritto.

Ulteriori sviluppi e adeguamenti sono stati definiti, testati e quindi messi in produzione nel corso del 2023, al fine di raggiungere la completa aderenza alle disposizioni del Decreto e nel corso del 2024 sono previsti ulteriori aggiornamenti in virtù degli adeguamenti dei costi delle prestazioni analitiche.

Infine, con DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 "Determinazioni in ordine al Tariffario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria" è stato approvato il nuovo Tariffario Regionale che contempla il pagamento delle prestazioni, erogate dai DVSAOA delle ATS, non disciplinate dal D.Lgs. n. 32/2021, che è stato recepito con Decreto ATS Brescia n. 777 del 22.12.2023 con vigenza dal 1.1.2024.

10. Modalità di finanziamento delle attività

I *Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di O. A.* hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

1. attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
2. introiti ascrivibili all'applicazione del DLvo 32/2021;
3. tariffe del Tariffario Regionale di cui alla DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 (Decreto ATS Brescia n. 777 del 22.12.2023)
4. sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
5. ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

Pubblicazione degli atti

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia

11. Appendice

11.1 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale 2024

Di seguito sono riportati i piani a valenza regionale dettagliati a livello di ATS Brescia.

11.1.a

VITELLI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI CARNE BIANCA - PRIME INDAGINI SULLA VALUTAZIONE DELLO STATO SANITARIO NEGLI ALLEVAMENTI DA LATTE DELL'ATS DI BRESCIA

Premessa

Negli allevamenti di bovine da latte è riportato un tasso di mortalità dei vitelli compreso tra il 3% e l'11% nel periodo nascita-svezzamento (Compoton et al., 2017), con una mortalità più alta del 40% nei vitelli maschi rispetto alle femmine (Barry et al., 2019). Inoltre, circa il 20% dei vitelli nei primi 3 mesi di vita riceve almeno un trattamento antimicrobico (Urie et al., 2018).

Un innalzamento degli standard sanitari per i vitelli nelle aziende da latte avrebbe ripercussioni positive non solo sulla futura rimonta, ma anche sugli allevamenti di vitelli a carne bianca (Renaud et al., 2018) dove i tassi di mortalità variano dal 4% all'8% (Renaud et al., 2018) e il ricorso a farmaci antimicrobici è molto frequente (Creutzinger et al., 2021).

Inoltre, sulla base dei dati acquisiti dagli operatori del settore del vitello a carne bianca, si evidenzia una netta differenza di mortalità tra i vitelli provenienti da stalle limitrofe e vitelli di provenienza estera.

Tabella 1. Dati acquisiti dalla filiera vitelli a carne bianca

	2019	2020	2021
N° vitelli acquistati	184.302	199.461	209.247
- di cui nazionali	166.577	183.940	185.326
- peso medio	48.5 kg	49.1 kg	50.1 kg
- mortalità	7.12%	8.07%	8.18%
- di cui stranieri	17.675	15.521	23.921
- peso medio	49.0 kg	49.8 kg	48.7 kg
- mortalità	3.81%	3.62%	3.78

Il livello di immunoglobuline (γ -globuline) riscontrabile nel sangue dei vitelli a carne bianca all'arrivo nei siti d'ingrasso è mediamente di 5.6 g/L (dati provenienti dalla filiera, dosaggio di IgG in partite di vitelli introdotte negli anni 2019-2021) a fronte di un valore ottimale di 10 g/L indicatore dell'avvenuta corretta colostratura (Barry et al., 2019). Il riscontro di un livello di colostratura accettabile in non oltre il 30% dei capi è indicativo di una carente gestione nelle stalle di nascita.

Un ulteriore rilievo riguarda riscontri di E. coli multiresistenti in vitelli macellati (Piano AMR 2021), dato che necessita di ulteriori accertamenti nell'ambito delle attività di contrasto alle antimicrobicoresistenze a tutela della Salute pubblica.

Risulta quindi necessario effettuare specifiche attività sullo stato sanitario dei vitelli nella stalla da latte per identificare potenziali fattori di rischio in grado di compromettere la loro salute e per promuovere cambiamenti gestionali a breve e lungo termine attraverso attività di informazione e formazione rivolta ai principali stakeholders (Creutzinger et al., 2021).

Contesto ATS Brescia

In Banca Dati Nazionale, nel territorio di competenza dell'ATS di Brescia, risultano attivi n. 1.269 allevamenti di vacche da latte con la presenza di circa **350.000 bovini**, tra cui più di **100.000 vitelli**, suddivisi in 146 allevamenti con più di 500 capi e 475 allevamenti dove vengono allevati da 100 a 499 capi (aggiornamento giugno 2022).

I vitelli venduti dalle aziende da latte e destinati alla produzione di carne bianca sono stimati in circa 60.000 all'anno.

Obiettivo

Il presente progetto si prefigge di:

- acquisire dati preliminari circa la gestione dei vitelli destinati alla produzione di carne bianca nei primi giorni di vita;
- valutare la possibile contaminazione con E. coli multiresistenti nella stalla di origine.

Azioni

Il progetto ha durata biennale.

Nel corso del 2023 sono state condotte le seguenti attività:

- a) identificazione su base casuale di 15 allevamenti con presenza di capi superiore a 500 animali;
- b) prelievo di siero e di feci su almeno 6 vitelli (3 maschi e 3 femmine) preferibilmente di età inferiore o pari a 5 giorni (fino a un massimo di 10 giorni di età) e successivo conferimento ad IZSLER come "piano di monitoraggio vitelli carne bianca Lombardia" per: SIERO: determinazione del livello di immunoglobuline e di gamma-glutamilttransferasi (GGT - indice di assorbimento del colostro) FECI: ricerca di E. coli multiresistenti
- c) verifica dell'igiene degli ambienti di nascita e di stabulazione, incluso rispetto del comfort termico in condizioni di stress da caldo e da freddo;
- d) verifica degli alimenti somministrati ai vitelli, in particolare modo all'eventuale latte di scarto per rispetto dei tempi di sospensione o per mastite.

La valutazione dei punti c) e d) è stata condotta tramite la checklist "Protezione degli animali in allevamento – Vitelli (D. lgs. 126/2011 e D. lgs 146/2001)" e tramite l'ausilio di un breve questionario di intervista all'allevatore (Allegato B).

Nel corso del 2024 verranno condotte le seguenti attività:

- a) identificazione su base casuale di 40 allevamenti con presenza di capi compresa tra 100 e 499;
- b) prelievo di siero e di feci su almeno 6 vitelli (3 maschi e 3 femmine) preferibilmente di età inferiore o pari a 5 giorni (fino a un massimo di 10 giorni di età) e successivo conferimento ad IZSLER come "piano di monitoraggio vitelli carne bianca Lombardia" per: SIERO: determinazione del livello di immunoglobuline e di gamma-glutamilttransferasi (GGT – indice di assorbimento del colostro) FECI: ricerca di E. coli multiresistenti
- c) verifica dell'igiene degli ambienti di nascita e di stabulazione, incluso rispetto del comfort termico in condizioni di stress da caldo e da freddo;
- d) verifica degli alimenti somministrati ai vitelli, in particolare modo all'eventuale latte di scarto per rispetto dei tempi di sospensione o per mastite.

La valutazione dei punti c) e d) sarà condotta tramite l'ausilio di un **breve questionario di intervista all'allevatore (Allegato B)**. Contestualmente verrà effettuata una verifica del

rispetto dei requisiti normativi in materia di benessere dei vitelli.

Nel biennio di validità del progetto verranno inoltre effettuati controlli in tutte le stalle di transito per vitelli registrate per il territorio di ATS Brescia.

Verranno inoltre promosse attività formative formali e informali anche sulla base dei risultati intermedi del Piano.

Flusso informativo

L'attività verrà rendicontata utilizzando la specifica check list presente in ClassyFarm, inserendo i dati nel Sistema Informativo Veterinario.

Attori

Dipartimento di Veterinario e SAOA di ATS Brescia: controlli negli allevamenti e prelievo di campioni per le analisi, flusso informativo, attività formativa/informativa, relazione annuale all'UO Veterinaria regionale.

IZSLER: analisi dei campioni, elaborazione dei dati su base periodica e relazione di fine progetto. Associazioni di categoria: informative agli allevatori.

Sono stati predisposti nel piano i due seguenti allegati:

- **ALLEGATO A:** *"INDICAZIONI PER LA CORRETTA ESECUZIONE, CONSERVAZIONE E CONSEGNA AL LABORATORIO DEI CAMPIONI DI SANGUE DI VITELLO PER LA DETERMINAZIONE DI IGG E GGT"*
- **ALLEGATO B** – *"QUESTIONARIO PER L'ALLEVATORE"*

11.1.b

Analisi dei dati relativi alle macellazioni speciali d'urgenza (MSU) gestite sul territorio di competenza di ATS (allevamento e macelli)

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL PROGETTO

Per macellazione speciale d'urgenza (di seguito MSU) si intende la macellazione d'urgenza al di fuori del macello eseguita su ungulati domestici nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento, di carattere traumatico, tale da renderlo non idoneo al trasporto (rif. normativi Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI e Circolare MdS n. 13895 del 05.04.2022).

L'attività prevede che gli animali rientranti nella definizione di cui sopra, vengano sottoposti direttamente in allevamento a visita ispettiva *Ante Mortem* (AM) da parte del Veterinario Ufficiale (VU). In caso di esito sfavorevole l'animale deve essere destinato all'abbattimento per motivi di benessere o, dove possibile, a terapia specifica; in caso di esito favorevole il capo, ivi abbattuto e dissanguato, viene quindi avviato all'impianto di macellazione, dove il veterinario ufficiale, verificata e valutata la documentazione di accompagnamento, procede all'ispezione *Post Mortem* (PM) delle carcasse e ai campionamenti di muscolo per l'esame batteriologico delle carni e, nelle percentuali stabilite dalla nota 13895/2022, per la ricerca degli antibiotici con analisi c.d. "multiresiduo".

Nel contesto di competenza di ATS Brescia l'attività sopra descritta trova quasi esclusiva applicazione nel contesto dell'allevamento bovino, con particolare frequenza negli stabilimenti ad indirizzo di produzione latte, vocazione prioritaria di questo territorio.

Grazie agli applicativi informatici per la gestione delle anagrafi degli animali, disponibili a livello nazionale (Vetinfo) e regionale (SISARL) è possibile monitorare la situazione puntuale delle MSU presso gli allevamenti del territorio di competenza. In ATS Brescia, grazie alla progettazione e allo sviluppo del software di Agenzia "Registro di Macellazione Informatizzato" è possibile acquisire i dati anagrafici di movimentazione dei capi verso i macelli del nostro territorio e associare ad ogni singolo animale i rilievi anatomopatologici e analitici derivanti dalla ispezione PM.

I dati che è possibile raccogliere e registrare mediante gli applicativi informatici sopra descritti, sono ad oggi:

- numero di capi sottoposti a Visita AM in allevamento per MSU
- Esiti favorevoli VAM
- Esiti sfavorevoli VAM
- riscontro di cause di impedimento del trasporto al macello;
- tempi intercorsi tra la MSU ed arrivo della carcassa al macello;
- trattamenti farmacologici veterinari eseguiti negli ultimi 90 giorni;
- lesioni riscontrate in corso di ispezione PM;
- esito campionamenti esami batteriologici e multiresiduo;
- numero di carcasse escluse dal consumo umano

A premessa degli obiettivi che si pone il presente progetto è necessario rammentare che:

- 1) sino a febbraio 2020 (applicazione del Reg. (UE) 625/2017) la visita AM per MSU in allevamento, attualmente di esclusiva competenza dei veterinari ufficiali, poteva essere condotta da un VU oppure da un Veterinario libero Professionista. In ATS di Brescia la % di visite AM era allora stimata in:
 - o Veterinari ufficiali circa 10% del totale annuo
 - o Veterinari Liberi professionisti circa 90% del totale annuo
- 2) a partire da aprile 2022 (applicazione Nota MdS 13895/2022) le cause di MSU sono state ricondotte alla sola indicazione traumatica, con esclusione delle c.d. "turbe metaboliche";

- 3) a partire da aprile 2022 (applicazione combinata della Nota MdS 13895/2022 e del DLgs 32/2021) le analisi per la destinazione delle carcasse al consumo umano sono a carico dell'OSA, con incremento importante del costo prestazionale unitario.
- 4) Nel 2020 è stata effettuata apposita attività formativa e informativa per OSA e colleghi in merito alle corrette modalità di gestione dei bovini a terra

Stanti gli elementi sopra riportati e verificato negli ultimi tre anni il calo di una significativa percentuale di MSU, si rende opportuna una valutazione approfondita della situazione per comprensione dell'evoluzione del fenomeno e per la adozione di un modello di analisi dei dati disponibili finalizzato a orientare i controlli ufficiali.

Sul territorio di ATS Brescia, nell'anno 2023, la rilevazione delle MSU ha contato:

- allevamento: 2.636
- macello: 3.367

AMBITO TERRITORIALE E DURATA

Il progetto riguarda il DVSAOA e le relative articolazioni distrettuali, con durata annuale fatti salvi ulteriori eventuali sviluppi.

OBIETTIVI

Valutazione:

- dell'andamento delle MSU in allevamento, confrontando la numerosità nel corso degli anni e l'evoluzione delle motivazioni addotte, sia per gli esiti favorevoli sia per gli esiti sfavorevoli;
- della compatibilità delle lesioni riscontrate all'ispezione PM con l'ipotesi di diagnosi/motivo dell'intrasportabilità del capo, al fine di segnalare alle AC competenti sull'allevamento di origine le eventuali anomalie riscontrate (miglioramento della gestione delle Informazioni della Catena Alimentare di ritorno)
- chiarire le motivazioni degli scostamenti rilevati rispetto ai dati attesi (sia su base storica sia su base statistica)
- individuare possibili indicatori rilevabili presso i macelli e/o presso gli allevamenti, che inducano a riorganizzazioni e/o approcci nell'attività di controllo ufficiale al fine di monitorare adeguatamente la garanzia di mantenimento del più elevato grado di benessere possibile in allevamento

AZIONI

Analisi di quanto riscontrato e registrato nel corso dell'attività correlate alle MSU in allevamento e al macello nell'ultimo triennio.

Attuazione di eventuali interventi successivi.

RISULTATI ATTESI

Rilevazione di settori e/o aree a rischio elevato verso cui orientare i controlli ufficiali. Definizione di un modello operativo di analisi per la valutazione dei dati di allevamento e di macello in relazione alle MSU e sviluppo di indicatori specifici.

11.1.c

Materiali estranei nei sottoprodotti di origine animale: un problema di Sanità Pubblica e non solo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTESTO

Il Ministero della Salute ha più volte richiamato l'attenzione sulla problematica della presenza di materiale estraneo frammisto ai sottoprodotti di origine animale dal momento della raccolta presso gli operatori della filiera alimentare, nelle fasi di raccolta e magazzinaggio fino alla trasformazione.

Oggetti di plastica (buste, guanti, copricalzari, bicchieri, bottigliette, etichette), ferro (ganci, punteruoli) e mozziconi di sigaretta possono divenire un problema di sanità pubblica, animale e ambientale, specialmente quando entrano nel processo produttivo di prodotti derivati destinati alla mangimistica, al *pet-food* o alla produzione di concimi organici.

Per ovviare ad alcuni di questi problemi, gli impianti di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale si sono dotati di *metal detector* mentre altri materiali estranei continuano ad essere estratti per quanto possibile, manualmente.

Al fine di intensificare il livello di guardia in tutti i luoghi in cui tale inquinamento può verificarsi, in particolare presso gli OSA che generano e manipolano i sottoprodotti di origine animale, si propongono le seguenti azioni:

1 – OSA

Predisposizione di procedure di autocontrollo atte a prevenire la contaminazione dei sottoprodotti di Categoria 2 e Categoria 3 con materiali estranei.

Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori dei macelli e dei sezionamenti, dei trasportatori e dei raccoglitori.

Apposizione di cartellonistica esplicita sui cassoni di Categoria 2 e Categoria 3.

2 – AUTORITA' COMPETENTE

L'intervento dell'Autorità di controllo consiste:

- in 33 sopralluoghi di verifica delle procedure presenti e correttamente applicate. Tali interventi devono essere verbalizzati almeno una volta all'anno negli impianti dove vengono generati o immagazzinati i SOA, anche in corso di controlli di attuazione programma;
- in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori;
- nell'assicurare che le partite di sottoprodotti eventualmente contaminate con il materiale estraneo siano destinate ai sensi della normativa ambientale, pur non assimilandoli ai rifiuti solidi urbani;
- nel sanzionare l'OSA che non ha raccolto/identificato/trasportato i SOA senza indebiti ritardi, in condizioni idonee a prevenire i rischi per la salute pubblica e degli animali, ai sensi del Art.21 del Reg. 1069/09.

Le strutture di magazzinaggio SOA sono le seguenti:

SOCIETA' ECOLOGICA 1774 S.R.L	TRAVAGLIATO	BRESCIA
SPEZIANI TEODORO	Travagliato	BRESCIA
BARONIO & LAINI SRL	VEROLAVECCHIA	LENO
FALCHETTI F.LLI DI FALCHETTI FRANCO SNC	CALVISANO	LENO
PELLIFAL S.R.L.	MONTICHIARI	LONATO DEL GARDA
LOMBARDA LOGISTICA S.R.L	MONTICHIARI	LONATO DEL GARDA
REBUSCO STEFANO E C. SNC	MANERBA DEL GARDA	LONATO DEL GARDA
LA PELLE S.N.C. DI PIALORSI FRANCESCO & C.	VESTONE	LONATO DEL GARDA
ENGHEBEN ARIBALDO SRL	MONTICHIARI	LONATO DEL GARDA
IRCAPEL SRL	BORG SAN GIACOMO	ROVATO
PAM.AR. JUNIOR SRL	BARBARIGA	ROVATO
ROSSETTI ANGELO & ZAMMARCHI ALESSANDRO SNC	BARBARIGA	ROVATO
MULTISERVICE-EVOLUTION SRL	MAIRANO	ROVATO

Le strutture di generazione dei SOA sono le seguenti:

MACELLERIA CRESCINI GENNARO	GUSSAGO	1_BRESCIA	Macello
MACELLERIA CRESCINI GENNARO	GUSSAGO	1_BRESCIA	Laboratorio di sezionamento
GOBBI FRATTINI SRL	DESENZANO DEL GARDA	2_LONATO	Macello
INDAL S.R.L.	MONTICHIARI	2_LONATO	Macello
INDAL S.R.L.	MONTICHIARI	2_LONATO	Laboratorio di sezionamento
NUOVA ZETA 3 DI ZARANTONELLO MICHELA E C. SAS	SIRMIONE	2_LONATO	Macello
NUOVA ZETA 3 DI ZARANTONELLO MICHELA E C. SAS	SIRMIONE	2_LONATO	Laboratorio di sezionamento
SAVOLDI CARNI DI SAVOLDI MICHELE & C. S.A.S.	LONATO DEL GARDA	2_LONATO	Macello
SAVOLDI CARNI DI SAVOLDI MICHELE & C. S.A.S.	LONATO DEL GARDA	2_LONATO	Laboratorio di sezionamento
SOCIETA' AGRICOLA MARCHESINI DI MARCHESINI PIERGIUSEPPE E FIGLI S.S.	BEDIZZOLE	2_LONATO	Macello
SOCIETA' AGRICOLA MARCHESINI DI MARCHESINI PIERGIUSEPPE E FIGLI S.S.	BEDIZZOLE	2_LONATO	Laboratorio di sezionamento
A.D.M. CARNI SRL	GHEDI	3_LENO	Macello
LUGANA CARNI SNC DI LUGANA PAOLO E C.	ACQUAFREDDA	3_LENO	Macello
PINARDI SAS DI PINARDI E. & C.	BAGNOLO MELLA	3_LENO	Macello
PINARDI SAS DI PINARDI E. & C.	BAGNOLO MELLA	3_LENO	Laboratorio di sezionamento
AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CAZZAGO SAN MARTINO	4_ROVATO	Macello
AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CAZZAGO SAN MARTINO	4_ROVATO	Laboratorio di sezionamento
AVICOLA ALIMENTARE MONTEVERDE SRL	ROVATO	4_ROVATO	Macello
AVICOLA ALIMENTARE MONTEVERDE SRL	ROVATO	4_ROVATO	Laboratorio di sezionamento
BONETTI MACELLAZIONE SRL	ORZINUOVI	4_ROVATO	Macello

AMBITO TERRITORIALE E DURATA

Il progetto riguarda il DVSAOA e le relative articolazioni distrettuali, con durata annuale fatti salvi ulteriori eventuali sviluppi.

OBIETTIVI

Migliorare la sensibilità al problema della presenza di materiale estraneo nei sottoprodotti di origine animale del personale operante presso macelli e sezionamenti, nonché trasportatori e raccoglitori, incrementandone la consapevolezza che la corretta gestione dei sottoprodotti di origine animale e le buone pratiche di comportamento sono determinanti per:

- garantire la salubrità degli alimenti per animali;
- evitare l'inquinamento ambientale, soprattutto da microplastiche;
- entrambi punti cardine della *mission* di ATS.

AZIONI

Pianificazione dei 33 sopralluoghi negli impianti indicati ed esecuzione delle verifiche con svolgimento di momenti formativi su richiesta degli operatori. Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.

RISULTATI ATTESI

Esecuzione dei controlli pianificati $\geq$ al 90% e organizzazione di tutti gli eventi formativi richiesti dagli operatori del settore.

11.1.c

Percorso di formazione e verifica in campo per gli operatori delle associazioni caritative

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTESTO

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare".

Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei prodotti alimentari da parte delle strutture caritative partner. La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie è motivo di rassicurazione nei confronti della filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Brescia, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria.

L'intervento consiste:

- in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia;
- in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte.

Si tratta di attività di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.G.R. 19 maggio 2017 – n. X/6616.

AMBITO TERRITORIALE E DURATA

Territorio ATS Brescia con durata annuale fatte salve eventuali ulteriori evoluzioni

OBIETTIVI

Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per:

- garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati;
- fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare";
- massimizzare la valorizzazione del cibo donato;

tutti punti cardine della *mission* di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.

AZIONI

Individuazione di cinque (5) strutture caritative nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, depositi, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.

Pianificazione dei 5 sopralluoghi, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli enti caritativi (Caritas Diocesana ecc.). Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.

RISULTATI ATTESI

Esecuzione dei controlli pianificati (controlli ed eventi formativi)

INDICATORE DI RISULTATO

Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati $\geq 100\%$

Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti $\geq 100\%$

MISURAZIONE

Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati

COMUNICAZIONE

(ai portatori di interesse)

Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.

REPORT

La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da relazione descrittiva dei risultati raggiunti.